GIOVEDÌ 20 SETT. 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 38 Num. 224

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.60 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa gov. in più.

Il XX Settembre dell'Italia rinnovellata

XX Settembre!

Data memorabile nella storia d'Italia che segna il compimento alla libertà e unità propria, dopo quattordici secoli di servitù straniera. Giorno storico per l'umanità, per la progredita unificazione italiana, e per il cadere del potere temporale del Papato, dannoso perchè reco sempre molestia alla collettività, e pericoli al Regno italico.

Basti ricordare l'ultimo episodio che manifestò i sentimenti anti-unitari del Papato, quale «potenza politica». Nel 1869, nel messaggio di Vittorio Emanuele letto al Parlamento, in occasione del Concilio Vaticano, era stato augurato che da quell'assemblea fosse uscito una parola conciliatrice della fede e della scienza, della religion e della civiltà.

L'assemblea rispose a questo augurio col proclamare il dogma dell'infallibilità del Papa. La guerra franco-prussiana ruppe il nodo oppressore e fece sì che gli eventi maturatisi naturalmente sciogliessero la quistione romana.

Roma venne occupata per sempre e conservata «in nome del diritto nazionale, in nome del patto che vincola tutti gl'italiani ad unità di nazione, vi rimarremo mantenendo le promesse che abbiamo fatte solennemente a noi stessi: libertà della chiesa, piena indipendenza della sede pontificia nello esercizio del suo ministero religioso, nelle sue relazioni colla cattolicità».

Con l'unione delle terre redente si chiude il ciclo dell'unità d'Italia. Con Vittorio Veneto e con la Marcia di Roma si inizia una nuova èra per la Patria finalmente vittoriosa. Il fascismo, valorizzatore di tutti gli elementi spirituali della Nazione, ha assunto di fronte alla religione un atteggiamento favorevole, ed ha rinunciato a vecchi sistemi di lotte antireligiose. Diciamo di fronte alla religione, e non agli intrighi politicanti, equivoci e forcaioli dei vari don Sturzo ed amici, i quali a ogni costo vogliono confondere deliberatamente religione con politica.

La religione è una cosa troppo alta per essere bistrattata da falsi farisei, intenti a vestirla, per propri interessi di parte, di dottrina clericale. La religione deve essere spoglia di intrighi e parvenze politiche.

I cattolici italiani incominciano a comprendere le sottigliezze furbesche dei mestatori bianchi, e distinguono.

Il XX Settembre non è una manifestazione religiosa, ma bensì umanamente nazionale. Il XX Settembre di quest'anno è il primo dell'Italia rinnovata, congiunta finalmente unitariamente dal lato spirituale-nazionale.

Il fascismo ha incominciato il miracolo: «L'Italia è fatta. Facciamo gli italiani». La coscienza nazionale è in continuo rinsaldarsi. Dessa vigoreggi con passione qualitativa e quantitativa; e lo dimostra lo spettacolo di unione che dà in questi giorni il popolo italiano.

L'on. Mussolini con intendimento sagace, e disciplina decisa, e ferma avvia gli italiani a unità morale di Nazione. E' il primo XX Settembre dell'Italia rinnovellata. E' un lieto auspicio.

La Patria ha acquistato mirabilmnete il suo vigore politico. Essa, istrumento felice di civiltà in ogni tempo, riprende la sua missione, il suo posto di battaglia nell'arena delle gare mondiali. Si avvia ineluttabilmente verso il suo fatale miglioramento; riprende il cammino nella ascensione spirituale e materiale.

In alto i cuori!

Viva l'Italia!

A. B.

Il XX Settembre a Roma

ROMA, 19.

Domani, appena terminata la cerimonia alla breccia di Porta Pia, il R. Commissario senatore Cremonesi e le rappresentanze dell'Esercito e della Milizia nazionale che hanno partecipato alla cerimonia stessa, si recheranno a Palazzo Chigi per rendere omaggio nella ricorrenza del venti settembre celebrato dopo l'avvento fascista al Capo del Governo nazionale on. Benito Mussolini.

Il saluto di Milano a Roma

MILANO, 19.

Il Sindaco di Milano, nella ricorrenza del XX Settembre, ha così telegrafato al R. Commissario di Roma:

«Italiani tutti volgono ogni anno in questa ricorrenza il loro devoto pensiero a Roma «Intangibile». Ma oggi che la Patria è sollevata a nuova dignità e a nuovo prestigio, il saluto che Milano rivolge a Voi che rappresentate la città eterna è fervido di alto entusiasmo. Ossequi. — Firmato: Il Sindaco MANGIAGALLI».

LA GRANDE ADUNATA DEI MUTILATI a Trento.

ROMA, 19.

Stasera col treno delle 17,30 è partito alla volta di Trento il sottosegretario di stato alle Poste, on. Caradonna, per rappresentare il Governo alla grande adunata dei mutilati di tutta l'Italia in occasione della consegna della bandiera ai mutilati del Trentino.

Il sangue di S. Gennaro...

NAPOLI, 19 (notte).

Stamane, per la ricorrenza di San Gennaro, si sono svolte solenni cerimonie. Il fenomeno della liquefazione del sangue si è avverato alle 10, tra il giubilo dei fedeli.

IL RITO ESPIATORIO DELLA GRECIA

Alla Legazione d'Italia

ROMA, 19.

La udienza accordata ieri dal Ministro d'Italia Montagna al ministro della guerra Mauromikalis che si è presentato alla Legazione a portare le scuse del Governo ellenico, è stata rigidamente solenne.

Il ministro Mauromikalis disse:

«Ho l'onore, in nome del Governo ellenico, di presentare le scuse del Governo stesso per l'assassinio odioso compiuto in territorio greco del generale Tellini e dei suoi collaboratori facenti parte della delegazione italiana nella Commissione interalleata per la delimitazione dei confini fra l'Albania e la Grecia».

Il ministro Montagna risponde:

«Prendo atto della dichiarazione e delle scuse che V. E. a nome del Governo ellenico presentata al Governo italiano per l'uccisione in Epiro degli ufficiali italiani. Mi affretterò a trasmettere le Vostre dichiarazioni al mio Governo, il quale apprezzerà questo atto di riparazione che oggi ha compiuto il Governo greco».

Gli onori resi alla nostra gloriosa armata

FALERO, 19.

Alle ore 10 la squadra italiana al comando del vice-ammiraglio Solari imbarcato sulla «Conte di Cavour» in unione coll'incrociatore inglese «Comus» e coll'incrociatore francese «Mulhouse», ha gettato l'ancora nella rada del Falero, ove si trovava all'ancora la squadra ellenica.

Tra la commozione degli ufficiali e marinai della nostra gloriosa armata, schierati in perfetto assetto di parata, la squadra ellenica rendeva gli onori con salve di 21 colpi di cannone, mentre inalberava sulle proprie navi il vessillo tricolore.

Dalla spiaggia una grande quantità di popolo assisteva all'austera cerimonia.

Dopo gli onori resi alle nostre navi, furono dalle navi greche inalberate le bandiere inglese e francese salutate con i rituali 21 colpi di cannone.

Alle ore 10.30 a bordo della nave ammiraglia italiana fu celebrato un servizio religioso in suffragio dei caduti di Janina. Officiava mons. Gallucci cappellano capo dell'armata.

Alle ore 11,10, non appena ricevuta la notizia della fine della cerimonia funebre, che si era svolta contemporaneamente ad Atene, le navi messe le bandiere a segno, restituiti i saluti alla flotta greca lasciarono l'ancoraggio per il viaggio di ritorno.

A bordo della nostra squadra grande entusiasmo.

La partenza delle salme per Prevesa

JANINA, 19.

Ier mattina è stata celebrata una messa solenne nel locale di deposito delle salme del generale Tellini e degli altri membri della missione italiana. Erano presenti tutte le autorità greche, la commissione internazionale d'inchiesta, il console d'Italia barone Modica con il personale del consolato.

Dopo le presentazioni ufficiali di condoglianze fatte dall'autorità le salme sono state accompagnate all'estremità della città da un lungo corteo ufficiale preceduto dal console d'Italia. Il Seniore Baratello della M. V. S. N. scorta le salme fino a Prevesa.

L'imbarco delle salme sulle navi italiane

ATENE, 19 notte (per telefono):

Una solenne cerimonia si è svolta oggi a Prevesa. Le salme delle vittime dell'eccidio sono state imbarcate nelle navi italiane alla presenza di reparti di truppa della 5.a Circoscrizione militare greca di Gianina, di due compagnie di fanteria della Divisione di Patrasso e di un piccolo incrociatore greco. La nave greca ha salutato a salve l'arrivo delle noster navi da guerra.

Alle 18.30 precise è avvenuto l'imbarco mentre la truppa a cui si era aggiunto un reparto di marinai italiani, presentava le armi.

Verso le 11 le nostre navi hanno preso la rotta, di Corfù per ricongiungersi col resto della Divisione navale che rientra in Patria.

Il manifesto dei combattenti

ROMA, 19.

Il Comitato Nazionale dell'Associazione dei Combattenti ha pubblicato il seguente manifesto:

«Alle Salme delle Vittime del misfatto di Janina che tornano dalla Grecia si inchineranno sabato 22 corr. con le loro bandiere abbrunate i combattenti d'Italia. La grande manifestazione di compianto per i commilitoni caduti nel compimento di un sacro dovere ha per i combattenti il valore di un'alta affermazione di italianità e dirà in Italia e fuori che contro il nostro grande popolo, con alla testa gli artefici della vittoria, non saprà mai tollerare menomazioni alla dignità, al prestigio o all'onore del paese.

«Questo è il monito dell'Associazione Nazionale Combattenti che dal Comitato Nazionale ha avuto la sua eco in tutta Italia attraverso le mille e mille sezioni che hanno sorretto con la forza gagliarda del loro unanime slancio e col fremito di uguale passione, l'azione del Capo del Governo.

«Tutti i combattenti residenti a Roma si troveranno alle ore 14.30 a Piazza San Bernardo e si schiereranno agli ordini del comitato nazionale per partecipare inquadrati al corteo, mentre le sezioni di tutta Italia esporranno la bandiera abbrunata alla sede sociale, stretti intorno al comitato nazionale nell'esaltazione del sacrificio e del senso del dovere colla sacra promessa, che si ripete in un momento della vita politica italiana, di essere sempre pronti a donare con devozione ed umiltà le proprie forze e le proprie energie alla grande causa nazionale».

Il telegramma dei giornalisti al Capo del governo

ROMA, 19.

E' pervenuto a S. E. l'on. Mussolini il seguente telegramma:

«*Giornalisti italiani imbarcati sulla nave ammiraglia «Conte di Cavour» nell'ora solenne affermazione onore bandiera nazionale inviano Duce Italia nuovo reverente omaggio.*

Firmati: Freddi Oppo, Cavacchioli, Traglia, Maffi, Daguanno, Romagnoli».

In suffragio delle vittime di Janina nella basilica di San Giusto.

TRIESTE, 19.

Alle ore 10.30 vennero celebrate nella Basilica di San Giusto solenni funerali in suffragio delle vittime di Janina. Nella Chiesa, parata a lutto, era stato eretto un catafalco ricoperto dal tricolore. Erano presenti il prefetto Crispo-Moncada, il vice-prefetto Dellasanta, il sindaco sen. Pitacco, il corpo consolare, l'on. Giunta, numerosi ufficiali dell'esercito e della marina e della Milizia, il Consiglio comunale, le rappresentanze con bandiere delle associazioni patriottiche, numerose altre personalità e numerosissimi cittadini.

Intorno al problema che bisogna risolvere presto

Le dichiarazioni del min. Spalaikovic

PARIGI, 19.

Intervistato da un redattore del «Matin», Spalaikovich, ministro di Jugoslavia a Parigi, ha detto di aver fiducia nello spirito politico dell'onorevole Mussolini. Lungi dal dividere l'Italia e la Jugoslavia, Fiume dovrebbe riunirle, le due civiltà dovrebbero incontrarvisi e non ostacolarsi. La Jugoslavia è unanime nel desiderare questa soluzione. Il ministro di Jugoslavia non può pensare che non si arrivi ad un'intesa e ha terminato dicendo: «Spero con tutto il cuore che le trattative iniziate siano fruttifere».

Parlando in seguito delle divergenze serbo-bulgare, il ministro ha dichiarato che il suo paese non tollererà che una sola banda oltrepassi la frontiera per spargere il terrore fra le popolazioni. Ha affermato che in caso di attentati l'azione militare del suo paese sarebbe decisiva.

Questo breve ma chiaro discorso del ministro serbo in Francia viene a smentire le notizie dei varii giornali delle capitali jugoslave, che hanno l'onore di essere riprodotti dai giornali triestini. Lo «Slovenec» riferiva jeri da Belgrado un mucchio di voci tutte a prima vista tendenziose e in brutale contrasto con le dichiarazioni del Governo jugoslavo e dei suoi rappresentanti all'estero.

L'onore che una parte della stampa italiana fa ai giornali sloveni e croati, raccoglitori di tutte le panzane che si dicono nei loro ambienti di coltura politico-parlamentare ancora assai modesta, non può che incoraggiarli a fabbricare le congetture più bizzarre ed allarmiste, le quali devono ormai avere pochissima o nessuna influenza tra la stessa popolazione jugoslava, e soltanto la mania di inzeppare notizie, da dove e come che siano, senza discernimento, senza controllo e senza anche, sovente, la necessaria ribattuta, può consigliare ai quotidiani della penisola di ripeterle.

Noi siamo sempre d'avviso che per rendere meno difficili ed astruse le conversazioni o le polemiche con la stampa jugoslava e poter quindi preparare la strada a quel riavvicinamento che è nel piano del Governo italiano, sia più opportuno e utile non trasbordare di peso tutta questa mercanzia indigesta in mezzo al pubblico italiano, specialmente del confine, il quale ha bisogno di informazioni meno arruffate e di giudizii più chiari e pacati sulla situazione.

L'atteggiamento della Francia

PARIGI, 19.

Parlando delle divergenze italo-slave relativamente al problema di Fiume, l'«Echo de Paris» scrive: «La Francia non è disposta ad intervenire nella vertenza italo-jugoslava, come molto mal volentieri intervenne nel 1919. Non s'intrometterà dunque nelle richieste delle parti; tuttavia non lascierà passare alcuna occasione per aiutare la soluzione delle difficoltà attuali. E' evidente che di fronte a un conflitto che pone di fronte due dei suoi alleati di guerra, il Governo francese non può che conservare l'atteggiamento di riserva e il relativo disinteressamento tenuto nella vertenza italo-greca».

I primi provvedimenti del governatore

FIUME, 19.

Stamane il generale Spreafico ha presentato al Governatore gli ufficiali del Presidio di Fiume, schierati in quadrato nell'atrio del palazzo. Il generale Giardino ha rivolto a parecchi di loro cordiali parole.

Nel pomeriggio il Console della Milizia, Host Venturi, ha presentato gli ufficiali della Milizia al Governatore, che ha espresso la sua soddisfazione ai valorosi ufficiali per la loro disciplina e la loro opera in Fiume.

Durante la giornata il generale Giardino ha continuato ad avere colloqui con varie personalità per rendersi conto della situazione.

Mons. Sain, vescovo di Fiume, si è recato nel pomeriggio al palazzo a fare visita di omaggio al Governatore.

Il generale Giardino ha preso un primo provvedimento per combattere la disoccupazione. Con un decreto odierno, infatti, si stabilisce che nessuna persona, che non sia cittadino fiumano, o che non abbia domicilio a Fiume da oltre un anno, possa rimanere a Fiume se non provi di essere fornito di mezzi di sussistenza e di un contratto di lavoro permanente.

Il bollettino sulla salute DELLE PRINCIPESSE.

RACCONIGI, 19 (ore 8.45).

Il bollettino odierno sulla salute delle Principesse Giovanna e Mafalda dice:

«La malattia delle L.L. A.A. le Principesse Mafalda e Giovanna procede regolarmente e persiste il miglioramento di S. A. R. la Principessa Mafalda. — Firmato: prof. Valvassori».

RACCONIGI, 19.

Una grande letizia si è diffusa stamane a Racconigi in seguito al persistere del miglioramento della principessa Mafalda. Al Castello si è anche stanotte vegliato ma fu una veglia calma dopo i giorni di ansia. Mafalda si assopì verso le 23 ed ebbe un sonno ristoratore. La regina Elena in seguito alle insistenti premure si concesse un po' di riposo.

Stando alle notizie che raccogliamo, il Re in questi giorni si è come spogliato di ogni forma di etichetta. Egli è il padre buono e amoroso che veglia sulle figlie. Una lotta di tenerezza è stata combattuta in questi giorni nella famiglia reale.

Come si sa il tifo è un male contagioso e i dottori hanno dovuto fare pressioni alla contessa Calvi di Bergolo, come alla principessa Maria e al principe Umberto per tenerli il più possibile lontani dalle due camere delle inferme; anzi fu necessario richiamare il Principe Umberto ai doveri verso sè stesso.

I Sovrani d'Italia ringraziano

RACCONIGI, 19.

Da ogni parte giungono alle L.L. M.M. telegrammi di augurio per la salute delle Reali Principesse malate. Le L.L. M.M., non potendo rispondere singolarmente, desiderano che giunga a tutti l'espressione del loro animo gratissimo per l'interessamento tanto premuroso che è di grande conforto alle loro ansie.

Una risposta di Mussolini DEGNA DI IMITAZIONE.

ROMA, 18.

Il Consiglio provinciale di Bari, riunitosi dopo la firma della convenzione per il porto, ha deciso, su proposta Quaranta, di inaugurare un busto marmoreo a Benito Mussolini, in segno di riconoscenza della intera regione. Il Presidente del Consiglio, cui è stata partecipata la decisione, ha ringraziato declinando l'offerta con un telegramma così concepito:

«L'iniziativa di codesto Consiglio provinciale di inaugurare un busto marmoreo con la mia effige è tale da lusingarmi anche per il suo significato simbolico. Vi prego però di considerare che realizzando i provvedimenti per Bari io non ho fatto che compiere il mio dovere. Ragione per cui attestazioni statiche di gratitudine non hanno una particolare giustificazione. Vogliate devolvere la somma a qualche istituzione cittadina. Vi ringrazio. — Firmato: MUSSOLINI».

Nell'alta magistratura

ROMA, 19.

Il Consiglio dei ministri, nella seduta del giorno 18 corrente, ha deliberato di proporre a S. M. il Re la nomina del cav. di gr. cr. Mariano D'Amelio, primo presidente di Corte d'Appello, a primo presidente della Corte di Cassazione del Regno.

Ogni altra notizia di nomine nell'alta magistratura è inesatta.

Arturo Mercanti nominato Intendente gener. dell'Aeronautica.

ROMA, 19.

Il gr. uff. Arturo Mercanti è stato nominato Intendente generale dell'Aeronautica. Come è noto l'Intendente generale dell'Aeronautica ha una funzione vitalissima nell'organizzazione del commissariato e con il comando generale rappresenta uno dei due organi direttivi e fondamentali dell'aviazione italiana.

Le condizioni del colonnello Moizo risultano ottime.

CAPUA, 19.

Le condizioni generali del colonnello Riccardo Moizo risultano ottime. Persiste soltanto una elevazione febbrile che deve mettersi in conto delle due ferite lacero-contuse alla regione frontale. Non vi sono per ora segni di infezione.

La Calabria a S. E. Mussolini

CATANZARO, 19.

E' pervenuto a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«I miei conterranei che vedono nella istituzione del Parco nazionale Silano uno dei primi indizi di risveglio della regione calabrese m'incaricano d'esprimere all'E. V. la loro profonda devozione. Essi guardano fiduciosi e reverenti al Duce rinnovatore che li assiste nella faticosa e tenace opera di ricostruzione economica rivolta alla maggiore grandezza della Nazione. — Firmato: MICHELE BIANCHI».

Le Borse italiane chiuse

ROMA, 19.

Oggi e domani le Borse italiane sono chiuse.

Una sciagura aviatoria DUE AVIATORI UCCISI

BRINDISI, 19 (notte).

Stamane un idrovolante, montato dal capo pilota Moliso Raffaello e dal motorista Corrao Giuseppe, mentre compiva evoluzioni a più di trecento metri, per un improvviso guasto al motore precipitava fracassandosi.

I due aviatori sono rimasti uccisi.

Il Congresso della Società nazionale per la storia del risorgimento.

MILANO, 19.

Stamane, nel salone delle Statue, al Castello Sforzesco, sono continuati i lavori del congresso della Società nazionale per la storia del risorgimento italiano.

La seduta si è iniziata con la lettura del professore Aldo Colombo di alcune lettere inedite di Pompeo Litta. Quindi il comm. Cairo ha letto una relazione sull'esule e profugo dimenticato.

Michelangelo Zimolo ha riferito sulla sua partecipazione al Congresso internazionale delle scienze storiche di Bruxelles, quale delegato della Società per lo studio della storia del risorgimento.

L'assemblea ha applaudito la relazione dello Zimolo, sostenitore strenuo della necessità che la Società sia sempre presente a tali congressi, affinchè attraverso la pubblicità che a tali congressi dà la stampa straniera, non si formino nella opinione pubblica dei concetti errati sul nostro paese.

Lo Zimolo ha inoltre riferito sulla protesta da lui presentata alla presidenza del Congresso di Bruxelles contro la distruzione dei monumenti veneziani nelle città ed isole della Dalmazia.

Il Prefetto di Milano, intervenuto alla seduta odierna ha preso la parola rivolgendo a nome del Governo un vivo elogio agli studiosi del risorgimento che si sono adunati a Milano.

Il comm. Crippa ha quindi proposto l'invio del seguente telegramma a S. M. il Re, approvato per acclamazione:

«Aiutante di campo di S. M. il RE - Racconigi — Il Congresso della Società nazionale per la storia del risorgimento italiano invia fervidi voti per la salute delle auguste principesse, considerando la felicità del Re e dei Savoia associata alla felicità della Patria. — Firmato: senatore Emanuele Greppi».

Il prof. Colombo propone quindi che a sede del futuro Congresso sia scelta la città di Torino. La proposta è approvata.

L'assemblea ha quindi proceduto alla nomina del nuovo comitato generale centrale ed è risultato eletto presidente S. E. il generale Giardino.

Dopo la proclamazione degli eletti è stato inviato il seguente telegramma al generale Giardino:

«S. E. generale Giardino - Governatore di Fiume italiana — Società storica risorgimento saluta suo nuovo acclamato presidente che con la spada e con il senno ha dato e dà la preziosa sua opera alla grandezza d'Italia. — Senatore Emanuele Greppi».

La nota del governo moscovita contro il sequestro delle nove navi

ROMA, 19.

Il rappresentante russo a Roma, signor Jordanski, ha consegnato una nota al Governo italiano nella quale comunica che le autorità francesi a Costantinopoli hanno sequestrato nove navi russe di cui Wrangel si era impossessato e che appartengono legalmente all'Unione delle repubbliche sovietistiche.

Il Governo dell'Unione ha ripetutamente comunicato ai governi, compreso quello dell'Italia, che riserva tutti i diritti riguardo la flotta russa e che considera nulli tutti i contratti di alienazione conclusi senza il suo consenso. Il Governo dell'Unione ha protestato contro il sequestro presso il Governo francese e ha domandato la restituzione delle navi.

Al Governo italiano, come partecipante al regime degli Stretti, viene trasmessa una protesta categorica contro questo atto compiuto a Costantinopoli da una potenza alleata contro i beni dello Stato russo.

Jordanski ha espresso la sua ferma convinzione che l'Italia, la cui opinione ha una grande importanza nelle decisioni interalleate nella zona occupata, in conseguenza della responsabilità per gli avvenimenti che vi succedono, interverrà colla sua influenza per far terminare quei procedimenti danneggianti gli interessi dell'Unione.

I provvedimenti per Trieste

Un telegramma del prefetto.

ROMA, 19.

In seguito ai provvedimenti approvati dal Consiglio dei ministri su proposta del Presidente del Consiglio per alcune grandi industrie di Trieste e della zona dell'Isonzo, il Prefetto di Trieste ha inviato all'on. Mussolini il seguente telegramma:

«Mi è grato partecipare alla V. E. e comunicazione approvazione provvedimenti è stata accolta con grata vivissima soddisfazione in tutti i circoli politici, economici e industriali di riese. Sicuro interprete sentimento unanime popolazione questa provincia porgo alla E. V. le più sentite espressioni di grazie per amorevole costante cura Governo nazionale per risorgimento economico questa regione ed assicurazione che con serietà di propositi, disciplinato lavoro e fervore opere tutti vorranno trarre da nuove provvidenze i maggiori risultati per le migliori fortune di queste terre. Con devoto ossequio, firmato: PRIMO MONCADA».

PER I NOSTRI TRAFFICI IN BULGARIA

ROMA, 19.

Il ministero dell'economia nazionale (direzione generale del commercio), comunica che il dott. Angelo cav. Focarile, delegato commerciale a Sofia, trovasi in Italia dove si tratterà circa un mese. Coloro che avessero bisogno di conferire con lui o che intendessero esporgli questioni interessanti, i nostri traffici con la Bulgaria, potranno rivolgersi allo stesso dottor Focarile presso la direzione generale del Commercio.

I colloqui fra Baldwin e Poincarè

PARIGI, 19.

Stamane non vi sono stati colloqui fra Baldwin e Poincarè.

Il primo ministro inglese ha fatto portare la sua carta da visita al Presidente del Consiglio nella mattinata.

Poincarè è rimasto al ministero degli affari esteri tutta la mattina e non si è recato che alle 12.45 all'ambasciata di Gran Bretagna, dove è stata data una colazione in onore di Baldwin, alla quale assistevano anche lord e lady Crewe e sir Tyrrel.

Finito il desinare Poincarè e Baldwin si sono ritirati per discutere sui problemi politici di attualità.

LA VISITA A RAMBOUILLET.

Il primo ministro inglese si recherà in seguito in automobile a Rambouillet, dove farà visita al presidente della Repubblica, Millerand, che lo tratterrà a prendere il the.

E' inesatto, come un giornale inglese ha annunciato, che una caccia sarà organizzata domani a Rambouillet dal Presidente della Repubblica.

Il Consiglio dei ministri francese si riunirà domani mattina a Rambouillet.

Il colloquio Poincarè-Baldwin alla ambasciata di Inghilterra è finito alle ore 16. Poincarè è ritornato immediatamente al Quay d'Orsay.

Alle ore 17, Baldwin è partito per Rambouillet, dove sarà ricevuto dal Presidente della Repubblica.

IL COMUNICATO UFFICIALE.

E' stato riservato all'ambasciatore di Inghilterra il compito di redigere il seguente comunicato ufficiale:

«Questo pomeriggio ha avuto luogo un incontro dei primi ministri di Francia di Gran Bretagna di cui essi hanno approfittato per procedere ad uno scambio di veduto sulla situazione politica generale.

«Non si poteva attendere che nel corso di un solo colloquio che i signori Poinarè e Baldwin avessero potuto fissare soluzioni definitive: ma essi sono stati lieti di stabilire il loro comune modo di vedere e di constatare che su nessuna delle questioni esiste differenza di scopi o divergenza di principio che possano compromettere la collaborazione dei due paesi da cui dipende in tanto larga misura la stabilità della pace del mondo».

Come potè salvarsi l'ambasciatore d'Italia

TOKIO, 19.

L'ambasciatore d'Italia comm. De Martino fu in grave pericolo nel recente terremoto. Al momento della prima scossa egli, come è noto, si trovava a Yokohama, al Consolato d'Italia, nello stesso palazzo della sede della Banca russo-asiatica. E' questo uno dei pochi stabili che non siano crollati. Dall'alto di esso egli assistette allo spettacolo del crollo delle case della città. Più tardi l'ambasciatore di Italia, con il sig. Patek, ministro di Polonia, entrò in un giardino ove i due diplomatici si trovarono tra l'acqua proveniente dalle conduture che si erano spezzate. Avendo poi perduto di vista Patek, l'ambasciatore d'Italia si mise in viaggio a Piedi per Tokio. Soffrì assai per la sete. Per via incontrò una pattuglia di polizia che gli diede dell'acqua. All'indomani arrivò a Tokio e potè constatare che l'ambasciata d'Italia non era incendiata, ma era crollata. L'ambasciatore d'Italia si trova attualmente all'Hotel Imperial. Patek è incolume.

IL PIROSCAFO DEL LLOYD TRIESTINO primo ad approdare a Yokohama.

TRIESTE, 19.

Il Lloyd Triestino comunica che dietro invito delle autorità giapponesi il piroscafo «Rosandra» del Lloyd Triestino approderà ad Yokohama per una breve sosta allo scopo di fornire la città di provviste. Poichè Yokohama è chiuso alla navigazione il piroscafo italiano sarà il primo ad approdare in quel porto dopo l'immane catastrofe.

La moneta a valore stabile che emetterà la Germania.

BERLINO, 19.

Il «Wolff Bureau» pubblica la seguente informazione:

«Il progetto per la creazione di una moneta a valore stabile separa completamente dalle finanze statali la Reichsbank, ponendo quindi la Reichsbank in grado di funzionare come Banca di emissione di biglietti a base oro. I buoni del tesoro non verranno più scontati dalla Reichsbank e quindi non avrà più luogo l'aumento non coperto della circolazione cartacea. Fino a che sarà raggiunto il pareggio delle finanze del Reich una nuova Banca, che sarà creata provvisoriamente, emetterà banconote garantite in oro dall'industria, dall'agricoltura, dal commercio, dalle Banche. Tali banconote verranno riconosciute come mezzi legali di pagamento, mentre la moneta servirà da moneta spicciola che sarà rimborsabile ad un corso determinato. Contemporaneamente è stato provveduto per una fortissima diminuzione nelle spese statali. In tal modo si otterranno maggiori entrate nonchè la progressiva copertura delle spese».

Il viaggio del Re di Spagna a Roma

MADRID, 18.

L'«Agenzia Fabra» pubblica: Il Re ha ricevuto l'ambasciatore d'Italia, col quale si è lungamente intrattenuto. Questo colloquio sarebbe stato consacrato, sembra, al viaggio che il Re deve fare a Roma e che è già stato ufficialmente annunciato.

Breve storia del Friuli

Ecco un libro (1) che dovrebbe costituire il viatico spirituale di ogni friulano. Ecco un libro che dovrebbe passare, assieme a quello della storia nazionale, fra le mani della gioventù studiosa nelle scuole di tutto il Friuli. Poichè se è vero che la storia di tutta la nazione costituisce parte fondamentale dell'insegnamento di questa materia, non è meno vero che essa è la risultante di singole storie, regionali, o provinciali, o cittadine; onde la conoscenza delle glorie e delle sventure della regione propria è non soltanto, direi quasi, un civico dovere, ma dal punto di vista didattico tale conoscenza costituisce un efficace mezzo di comprensione della storia nazionale. Libro, quindi, sopratutto indicato per docenti e discenti è questo recentissimo di Pier Silverio Leicht, e per quanti amano conoscere le vicende del loro paese; libro che nitidamente espone, nel breve giro di circa duecento pagine, la storia del Friuli (il Goriziano compreso), dall'età neolitica alla fine vittoriosa dell'ultima guerra, di quella storia friulana che — come acutamente osserva l'A. — «ha assai di rado la fisionomia di una storia locale ed è quasi sempre invece in stretta relazione con peculiari vicende della storia d'Europa. Da ciò i suoi numerosi elementi tragici ed epici, da ciò la sua maestosa grandezza».

Non è a dire che mancassero i libri e gli studi sul Friuli, e specialmente i libri di storia, ma quelli che nel secolo XVII scrissero il Palladio, nel secolo successivo il Liruti, nel secolo scorso il Manzano, l'Antonini, il Ciconi ed altri molti non sono che libri di consultazione, in parte necessariamente mancanti, inorganici spesso e, comunque, per la loro mole, inadatti allo scopo di divulgare fra il gran pubblico un po' di storia nostra.

Non mancano poi le monografie e le ricerche, per cui vanno meritatamente segnalati il Pirona, il Wolf, lo Joppi, ecc., ricerche le quali sono utili, sì, in quanto — uso ancora le parole del Leicht — «sono altrettante pietre che concorrono alla formazione del grande edifizio storico», ma che per se stesse non bastano se non devono concorrere alla formazione della sintesi storica.

Ora ciò che in Friuli mancava era precisamente un'opera sintetica di questo genere, naturalmente breve, non soffocata da citazioni soverchie, redatta in quel chiaro ed incisivo stile che alla storia s'addice, in quello stile cioè che allontana il più possibile dal lettore l'autore, per modo che i fatti si susseguano, nella concatenazione di cause ed effetti, senza che la passione di chi scrive ne svisi, sia pure involontariamente, alcune caratteristiche, a danno della verità talvolta, a danno dell'altra della chiarezza espositiva.

Il Leicht, magnifica tempra di studioso che come pochi conosce la storia e che avrebbe potuto con ben maggiore ampiezza trattare quella del suo Friuli, ha voluto scientemente invece contenersi in limiti tali per cui la lettura del libro costituisse un crescente diletto. E v'è riuscito egregiamente.

Non solo, ma l'A. ha saputo raccogliere attorno al nudo fatto tutti gli elementi che concorsero a determinarlo, sicchè il Friuli è da lui guardato nel complesso dei suoi fattori economici, culturali, religiosi, brevemente bensì, ma — ripeto — con una chiarezza che non si riscontra in alcun'altra opera di storia friulana.

Non è qui il caso di esaminare particolarmente il libro, che continua la bella collana dei «Saggi friulani» iniziata con la «Letteratura ladina in Friuli» di Bindo Chiurlo. Mi sia però consentito esprimere al prof. Leicht ed «ai coraggiosi dirigenti la Libreria Carducci — com'egli stesso definisce i suoi editori — la profonda gratitudine dei comprovinciali per la duplice opera loro, intesa a suscitare nel vecchio e nuovo Friuli quei solidi legami che la Patria friulana avvincono alla gran de Patria italiana.

E. O.

(1) P. S. Leicht: «Breve storia del Friuli» — Libreria Carducci Editrice - Udine — L. 5.50.

Cronaca della Provincia

Da CIVIDALE

Per il XX Settembre

In occasione della festa di oggi sono stati affissi i seguenti manifesti:

Partito Nazionale Fascista

Sezione di Cividale.

Cittadini!

Da questa nostra antica Cividale, vada alla Città Eterna il saluto del nostro popolo in questo giorno memorando, nel quale, cinquantatre anni or sono, fu spezzato per sempre il potere teocratico, fu data all'Italia la sua capitale, fu vendicato colla breccia di Porta Pia, il sangue dei martiri sacrificati dall'unione mostruosa della spada e del pastorale.

Possa il popolo nostro non dimenticare quegli strazi e quei martirii; e non voglia mai più permettere che Cividale, figlia di Roma, soggiaccia alla signoria di chi, sotto il pretesto di difendere la religione che nessuno combatte, vuol asservire gli animi e le coscienze.

Al Governo Fascista, che parla oggi finalmente da Roma un linguaggio degno di Roma, vada l'intimo assenso dei nostri cuori e la solenne promessa di trovarci sempre fermi nella difesa di tutte le libertà, incrollabili nella custodia dell'onore nazionale.

Cividale, XX Settembre 1923.

Il Direttorio.

Municipio di Cividale

XX Settembre 1870 - XX Settembre 1923

Cittadini!

Il XX Settembre 1870 — colla caduta temporale dei Papi — Roma è riconsacrata all'Italia Madre di Civiltà e di Progresso nel Mondo.

In quest'ora, in cui la Patria nostra risorge a nuova vita, per virtù della nuova giovinezza che a Vittorio Veneto ha scritto la più grande ed eroica pagina della stirpe, in quest'ora in cui essa per compiersi un altro ciclo di redenzione umana, il nostro pensiero ricorra ai martiri ed agli eroi delle sante guerre dell'indipendenza e sia di monito a tutti coloro che non sostano di tramare e che continuino a farneticare impossibili ritorni.

Non lo dimentichino gli avversari di qualunque colore.

Le Camicie Nere di Benito Mussolini non permetteranno ritorni, e se necessario, sapranno ancora una volta compiere tutto intero il loro dovere.

Nel nome dell'Italia bella, ancora una volta, di Roma Italiana, solennemente ripetono oggi il loro giuramento.

Cittadini!

Dalle finestre delle vostre case sventoli superba la bella, la santa bandiera della Patria amata e l'alba radiosa di questo giorno porti a voi il bacio della Madre diletta che veglia fiera e ardita sugli immancabili destini dei suoi figli generosi ed eroi.

Dalla Residenza Municipale, XX Settembre 1923.

Il Commissario Prefettizio

Massimiliano Celli.

Perchè il popolo ricordi

XX Settembre 1870 - XX Settembre 1923

Sapienza e sangue di popoli — Nel XX Settembre MDCCCLXX — Valsero a torre al sacerdote la scure — E a rendere Roma all'Italia — I morti per l'opera santa — Mandano ai vivi un supremo ricordo — Vigilate — Che il prete non è mai tanto vivo — Come quando par morto.

Conferenza Cecchetti

Ci scrivono 18 (ritardata dalla posta):

Alle 17,30 di ieri nella sala del Cinema Corte convenne il miglior pubblico cividalese per udire la dotta parola del dott. Carlo Cecchelli, direttore della rivista «Architettura» di Roma.

Oltre alle personalità cittadine, presenziavano: il prof. Pellis presidente della Filologica di Udine; il professore Fogolari, sovraintendente ai monumenti di Venezia; il prof. Brusin direttore del Museo di Aquileia; il cavaliere Biasutti sovraintendente del Museo di Udine; il barone cav. E. Morpurgo dell'Unione Pop. di Udine.

Presentato con magnifiche parole dal prof. comm. Leicht il conferenziere trattò anzitutto di Aquileia e della sua arte cristiana primitiva facendo rilevare la importanza che ebbe in essa l'elemento Alessandrino. Così il cristianesimo stesso potè essere in Aquileia una importazione del mondo ellenistico. Accennò alla grande basilica costruita nei primi decenni del IV secolo dal Vescovo Teodoro (e che trovasi ora sotto l'attuale eretta sugli inizii dell'XI dal patriarca Popone) e all'altra basilica rinvenuta di recente sotto l'attuale campanile, basilica in cui devono distinguersi almeno tre epoche identificabili in tratti di mosaico di carattere assolutamente diverso. Il tratto più antico è della metà circa del secolo III e rivela un primitivo oratorio di casa cristiana. Il tratto susseguente accenna ad un ampliamento di tale oratorio in basilichella privata. Il tratto che cronologicamente vien dopo è dei tempi di Teodoro. Questi esempi di Aquileia coincide con quello della casa del martire Mauro a Parenzo.

Indi il conferenziere trattò della tomba cosidetta di Gisulfo rinvenuta nel 1874 in Piazza Paolo Diacono e disse di ritenerla dei primi tempi della invasione ciò della prima metà del VII secolo ed appartenente certamente ad un duca.

Dopo aver parlato dell'altare di Ratchis (prima metà VIII secolo), del battistero del patriarca Callisto (metà secolo VIII) in cui si vede per la prima volta l'unione dei motivi paleo-cristiani con quelli zoomorfi barbarici, del pluteo battesimale del patriarca Sigwald (seconda metà sec. VIII) in cui si notano l'introduzione di elementi carolingi; si soffermò sulla questione della età e dello stile del Tempietto longobardo, così dibattuto dai storici dell'arte e da archeologi.

Con opportuni raffronti stilistici e con deduzioni storiche provò che il meraviglioso monumento non deve per sì oltre il proprio quarto del IX secolo.

La dotta conferenza venne intermezzata da splendide proiezioni dei principali monumenti di Aquileia e di Cividale festeggiato ed alla fine calorosamente applaudito.

Teatro Ristori.

Domani sera al Ristori debutterà la rinomata Compagnia drammatica diretta dal cav. A. Borisi, con «L'Avvocato difensore».

Assemblea.

L'assemblea della Società del Teatro Ristori ha deliberato di concorrere nelle spese di sventramento delle proprietà Polreccò-Cudicio, adiacente il Teatro con L. 3000.

Nozze Albini-Moro.

Ci scrivono, 19:

Ieri sera in casa dell'Ing. Vittorio Moro, ebbe luogo una succulenta cena nella intimità della famiglia e coll'intervento di numerosi parenti. Manco dire buona armonia, della schietta allegria, dei brindisi calorosi di affetto e d'augurio, per i novelli sposi. Questa mattina col doppio rito si giurarono fede eterna Albini nob. Albino di Angelo e la gentile, colta, buona signorina Moro Linda figlia dello ing. Vittorio e della ottima signora Maria Gori.

Testimoni all'atto nuziale furono lo zio nob. Albini Riccardo e l'avv. Giovanni dott. Brosadola. Nella chiesa di S. Silvestro la benedizione.

Dopo le cerimonie civile e religiosa in casa della sposa venne servito un suntuoso rinfresco, e poscia, l'eletta coppia partì, complimentata, e con i migliori auguri, per un lungo viaggio a godersi la luna di miele.

Alla sposa vennero offerti numerosi e ricchi doni.

Beneficenza.

Il signor Momo ing. Vittorio per festeggiare l'evento famigliare ha offerto L. 200 pro erigenda Casa di Ricovero e L. 100 pro Opera Assistenza Civile e Religiosa orfani di guerra del Comune di Cividale. Ha inoltre mandato una damigiana di vino da distribuire nelle refezioni d'oggi ai ricoverati della Casa Ricovero ed offerto una generosa merenda alla maestranza della Filanda ed a tutto il personale di servizio.

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte in morte della signorina Cossio Maria, con destinazione pro erigenda Casa di Ricovero: Treleani Pio L. 5, Zanutto Attilio, 25, Niccoli Gio. Batta, 10, Farmacia Tomaselli, 20, Angeli Angelina ved. Bernardis, 5, Angeli Felicita ved. Grandi, 5, Serafini Anna conduttrice dell'Albergo al Friuli, 10, Famiglia Zanutto del fu Giuseppe di Farra, 30, Brunotti Maria ed Antonio, cugini, di Farra, 15, Cozzarolo Carlo, 5.

Sotto i cipressi.

Dopo una dolorosa alternativa, durata 30 giorni, di speranze e di sconforti, ieri alle 18 cessava di soffrire la gentile ottima signorina Maria Cossio di Giovanni, appena ventiduenne.

Ai desolati genitori sia di conforto il pensiero che tutti i buoni sono oggi con loro, nel loro affanno e nella loro sventura.

La Soc. Fornai nei Sindac. Nazionali.

Ci scrivono, 19:

La Società Fornai, che ha oltre 25 anni di vita, la quale esplicò sempre un'opera patriottica e umanitaria per il miglioramento della classe, il suo Consiglio direttivo nella sua ultima seduta ha deliberato di proporre alla assemblea l'iscrizione della Società ai Sindacati Nazionali.

Nel pomeriggio di ieri venne radunata l'assemblea e a questa riunione prese parte anche il Commissario prefettizio Massimiliano Celli.

A nome della Società parla il signor Luigi Freschi, il quale, nel portare il saluto al Commissario si dice lieto di averlo non solo come rappresentante del Comune, ma come ex-capitano combattente e come compagno di trincea. Rileva poi l'opera svolta dalla Società in ogni suo campo e non fu meno quello del patriottismo, dimostrando ancora che tutti i fondi della Società furono versati al Prestito Nazionale. Si dice lieto e certo che la proposta del Consiglio sarà oggi accolta da tutti i presenti. I nostri iscritti, che sono la quasi totalità ex-combattenti o la maggior parte trinceristi, tra i quali quattro mutilati e quattro volontari di guerra, sono figli devoti e intendono di portare il loro contributo alla grandezza e alla prosperità della nostra cara Patria.

Il Commissario Celli risponde brevemente ringraziando del saluto e delle gentili espressioni rivoltegli, esalta i nobili sentimenti che ispira la Società Fornai, illustrando poi il significato dei Sindacati; ha poi parole di ammirazione verso S. E. l'on. Mussolini che, figlio di umili operai, ben conosce quali sono i desideri della classe lavoratrice.

L'assemblea poi, all'unanimità, vota il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea della Società Fornai approva la decisione del Consiglio di iscriversi in massa ai Sindacati Nazionali».

Nozze auspicate.

Questa mattina si celebrarono le nozze del signor Di Lenardo Bruno con la signora colta e gentile Sartori Giacinta.

Il doppio rito venne celebrato con signorilità.

Alla sposa vennero regalati magnifici doni e fiori a profusione.

Ai tanti auguri di parenti e di amici, giungano pure i nostri alla coppia felice, partita per il viaggio di nozze.

Da MORTEGLIANO

Monumento ai Caduti.

Ci scrivono 18:

E' stato compilato dall'ing. Ferrari di Udine un progetto per il monumento ai Caduti. Esso consisterà in una loggia da costruirsi nel basamento del futuro campanile, prospiciente la via Sottopozzo, e in essa saranno scolpiti i nomi di tutti i morti in guerra. Non facciamo descrizioni tecniche, che riteniamo superflue. Ci limitiamo a rilevare che il disegno, felicemente ideato, avrebbe carattere di austerità e si leverebbe dalle forme usuali, con sicurezza di buona conservazione.

Ricordiamo che il preventivo della spesa per la costruzione tocca cifre considerevoli, che si potranno raggiungere solo se la munificenza e la generosità nelle oblazioni da parte dei paesani corrisponderà al nobile scopo, altamente patriottico.

L'apposito Comitato ha già avuto, a mezzo delle Commissioni, all'uopo incaricate, moltissime offerte, anche generose, (di cui presto pubblicherà l'elenco) e noi auguriamo che i tardivi facciano altrettanto.

Purtroppo tanti paesi, anche più piccoli del nostro, ci hanno preceduto nell'adempimento di questo sacro dovere di riconoscenza, che incombe a tutti, indistintamente; ma, dobbiamo rimediarvi ora con slancio, compattezza e buona volontà. Solo così Mortegliano potrà finalmente avere un monumento che eterni il ricordo del sacrificio dei suoi figli migliori.

Da TIEZZO

L'inaugurazione dei gagliardetti.

Ci scrivono, 18:

La cerimonia per l'inaugurazione dei gagliardetti della Sezione del Partito Nazionale Fascista di Tiezzo, che doveva aver luogo il giorno 16 settembre scorso, con l'intervento del Prefetto avv. Piero Pisenti, è stata rimandata a giovedì 20 settembre, causa una improvvisa indisposizione del Prefetto stesso.

Il popolo ed i fascisti di Tiezzo, nel mentre porgono al loro amato Prefetto gli auguri di una pronta guarigione, confidano di averlo fra loro, giovedì prossimo, per tributargli l'omaggio sincero e devoto e per celebrare nel modo più solenne la loro festa fascista.

Il programma della cerimonia resta inalterato. — IL DIRETTORIO.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Riapertura delle Scuole elementari.

Ci scrivono, 19:

Il giorno 1. ottobre comincieranno le iscrizioni alle scuole urbane del Capoluogo e a quelle rurali dalle ore 9 alle 12 e continueranno fino al 15 in tutti i giorni feriali.

Per l'iscrizione della prima classe si deve presentare: il certificato di nascita e quello di vacinazione.

Gli alunni che si iscrivono la prima volta devono aver compiuto i sei anni d'età o compierli entro il 31 dicembre prossimo venturo.

I nati dal 1. gennaio 1912 al 31 dicembre 1917 hanno l'obbligo di frequentare la scuola.

Chi compirà i 12 anni dopo il 31 dicembre 1923 ha pure l'obbligo della frequenza fino al termine dell'anno scolastico.

Le iscrizioni e le ammissioni hanno luogo in principio dell'anno scolastico, eccetto che per i fanciulli che si presentino alla scuola in conseguenza della ammonizione o dell'ammenda inflitta ai loro genitori.

Le lezioni comincieranno il giorno 16 ottobre alle ore 9 in tutte le scuole del Comune.

Per gli alunni le cui famiglie risiedono fuori del Comune è prescritto quanto segue: a) domanda su foglio bollato da L. 1.20 diretta al Sindaco; b) certificato di nascita in carta libera; c) certificato di vaccinazione in carta libera; d) attestato di promozione alla classe cui aspirano; e) quietanza della tassa annua anticipata di lire 50.

Festeggiamenti di beneficenza.

Pubblichiamo il programma dei festeggiamenti pro «Ente di Beneficenza»:

Giovedì 20 settembre: ore 8: Sveglia musicale — ore 9: Apertura della grandiosa lotteria — ore 10:30: Formazione del corteo delle Società e Rappresentanze dalla sede della Società Operaia — ore 11: Scoprimento della lapide a Paolo Sarpi — ore 16: Solenne dispensa dei premi agli alunni delle scuole elementari — ore 18: Ballo popolare su ampia piattaforma illuminata a giorno — ore 21: Fuocata di Bengala nella piazza maggiore.

Domenica 23 settembre: ore 8: Mattinata musicale e continuazione della lotteria — ore 10: Scoprimento della lapide all'ex-direttore delle scuole elementari «Luigi Lenardon» nell'edificio delle scuole comunali — ore 11: Scoprimento della lapide al dott. Pietro Lenardon, medico del Comune, nell'atrio dell'Ospedale — ore 14: Gara ciclistica di velocità, metri 1000, nello stradone di San Giovanni — ore 16: Tiro alla fune in piazza Maggiore; mostra delle vetrine — ore 18: Festival danzante — ore 20: Concerto bandistico — ore 21: Grandioso spettacolo pirotecnico eseguito dalla ditta Davide Osvaldo e Figli di Venezia — ore 24: Estrazione della lotteria.

La Piazza Maggiore nelle due serate sarà sfarzosamente ed artisticamente illuminata con palloncini alla veneziana.

Per l'occasione il nostro concittadino prof. Ruggero Zotti, cultore ben noto di studi storico-artistici, ha dedicato alla Società Operaia di San Vito, promotrice della lapide a Paolo Sarpi, e alla venerata memoria di Marco Polo e Piergiorgio Petracco, una pubblicazione per il Tricentenario di Fra Paolo Sarpi, in un ricco ed artistico volume edito dallo stabilimento tipografico della ditta Luigi Primon di San Vito, volume che si trova in vendita presso i varii cartolai del luogo.

La morte del dott. Fiorioli.

Il 18 corrente, dopo lunga e dolorosa infermità, si spegneva in Roma il dott. Vittorio Fiolioli Della Lena, che fu per oltre 20 anni chirurgo primario di questo Ospedale civile.

Uomo di alto ingegno, di vasta dottrina, di specchiata rettatudine e attività, colpito da infermità, in gran parte dovuta alla professione, da vari anni si era ritirato a Roma.

Allevata e collocata onorevolmente numerosa famiglia, avendo anche offerto in olocausto alla Patria, nella guerra liberatrice, un figlio ventiquattrenne, si spense confortato dall'affetto e dalle cure dei figli. Aveva 66 anni.

Lascia profonda ricordanda di affetto e di gratitudine in quanti lo conobbero ed in quanti furono beneficati dalla sua opera sapiente ed amorosa.

Condoglianze sentite alla famiglia.

Da PORDENONE

Concorso Magistrale.

Ci scrivono 18 (ritardata):

Si sono svolti in questi giorni gli esami per il Concorso ai posti di maestri del Comune, bandito dal nostro Commissario avv. Mazzarelli.

La Commissione esaminatrice era composta: dell'avv. Mazzarelli, presidente e dei membri prof. comm. Gasparini, prof. Del Piero, prof. Pellarini, prof. Da Rios, Ispettore scolastico Rapuzzi o Direttore didattico Marcolini.

Dei 21 concorrenti, 11 vennero approvati e classificati nell'ordine di merito seguente: Camea Angela, Lenna Maria, Brusadin Teresa, Rossi Lina, Ferracuti Lucia, Durat Elvira, Bonanni Maria Luisa, Basso Anna, Zanelli Cesare, Montanari Elisa, Tramontin Maria.

Il Commissario Prefettizio procederà successivamente alle nomine cosicchè col principio del nuovo anno scolastico, tutti i posti vacanti nelle nostre scuole elementari saranno provvisti dei rispettivi insegnanti.

Mancano fiammiferi.

E' già la seconda volta che reclamiamo nelle colonne del nostro giornale per la mancanza generale dei fiammiferi nella nostra città. Sappiamo che a parecchi paesi circonvicini ne sono già forniti.

Si domanda alle autorità competenti di provvedere.

Regia Scuola Complementare «Licinio»

Ci scrivono, 19:

Pubblichiamo il manifesto della Regia Scuola Complementare:

Per iscriversi occorre:

1. Domanda in carta legale con la dichiarazione esplicita della famiglia che l'alunno intende frequentare il corso.

2. Certificato di studi (Maturità o licenza elementare); Pagella con «nulla osta» per i provvedimenti da altra scuola.

3. Atto di nascita in carta legale debitamente legalizzata.

4. Certificato di residenza della famiglia con la data della residenza e l'indirizzo preciso, abiti l'alunno nel Comune o fuori, oppure il certificato legale che appartenga ad un convitto.

5. Certificato di vaccinazione.

6. Tassa di immatricolazione di lire 25,05.

7. Tassa di frequenza di L. 100,10, questa si può pagare in quattro rate. Le tasse devono essere pagate con cartolina vaglia diretta all'Ufficio del Registro di Pordenone, ma consegnate alla scuola in data non anteriore al 1.o ottobre p. v. Le cartoline vaglia devono portare ripetute tre volte, cioè sui tre tagliandi il nome della scuola dell'alunno, la classe e la qualità della tassa, e per chi paga in più volte indicare quale sia la rata. La domanda d'esonero in carta da L. 1.20 dalle tasse deve essere presentata in via assoluta all'atto dell'iscrizione coi seguenti documenti: Certificato del Sindaco sulle condizioni di famiglia; Certificato dell'Agenzia delle Imposte. Gli alunni che hanno già frequentato la scuola lo scorso anno, sono dispensati dai documenti N. 2, 3, o 5 ma non dalla tassa di immatricolazione.

Non si accettano domande incomplete. Le iscrizioni per l'educazione fisica devono essere fatte contemporaneamente presso la Segreteria della scuola versando la somma di L. 16.50 (prima rata e libretto), entro gennaio seconda rata L. 15. La domanda per esonero dall'educazione fisica deve essere presentata in carta bollata da lire 1.20 all'atto dell'iscrizione, insieme con la prima rata.

Il Preside: dott. Angelo Duse.

Tentato furto.

Questa notte i soliti ignoti ladri, hanno tentato di penetrare nel negozio di chincaglierie del signor Lazzaro Polese sito in Corso Vittorio Emanuele forando una delle saracinesche del suddetto negozio. Indisturbati si diedero a gambe.

Tiro al Piccione.

Diamo l'esito del Grande Tiro al Piccione che ha avuto luogo domenica 16 corrente. Le paule fatte alla mattina hanno dato i seguenti risultati:

1. paule: Aldo Stradiotto — Secondo diviso fra Leone e Pascotto — Terzo poule: I. Mantovani Guido.

Gran Tiro Pordenone.

1., 2., 3., 4. divisi fra Doratea Vittorio, eD Poli Gino, Pingiannato Tito, Villiani Gaetano; 5.o da Ponte Andrea, 6., 7., 8., 9. e 10. divisi fra Ghezzi Giovanni, Mantovani Guido, Marinello Antonio, Meneghelli Giuseppe e Pascotto Andrea.

Le gare del 23 corrente.

Domenica 23 corrente per cura della Unione Sportiva Pordenonese, sarà dato un tiro al piccione allo scopo di aderire alle molte richieste pervenute dai tiratori dilettanti i quali non prendono parte di solito nei tiri importanti.

Le entrature saranno modestissime (L. 25) ed il prezzo dei piccioni di lire 7.

I premi sono invece assai ricchi essendo costituiti da una grande medaglia d'oro, dono delle signore pordenonesi, di eleganti necessaires in argento e di necessaires per tiratori. Il campo di tiro sarà, come domenica, quello delle Casermette ed i piccioni saranno tutti Zuritos.

Da ZUGLIANO

Inaugurazione Monumento ai Caduti.

Ci scrivono, 18:

Finalmente dopo tanti ostacoli, dopo tante lotte e dopo tante speranze, anche Zugliano avrà il Monumento ai suoi Caduti. L'inaugurazione si farà domenica 30 corrente, come da decisione presa dal Comitato «Pro Monumento» nella seduta di martedì 18 u. s.

Durante detta seduta venne nominata una commissione esecutiva per i festeggiamenti. A Presidente onorario di essa fu acclamato ad unanimità il cav. Gregorio Ioh.

Il cav. Antonio Candusso, Commissario prefettizio di Pozzuolo del Friuli, che espressamente era stato invitato ed era intervenuto, ha portato il suo caldo incitamento e l'incontrasto appoggio suo e quello di tutte le autorità. Seduta stante venne aperta una sottoscrizione, pro fondo festeggiamenti, che fruttò una discreta somma. Il Comitato confida di avere la solidarietà morale e materiale di tutti indistintamente le famiglie di Zugliano.

La seduta si chiuse col fermo proponimento di tutti i membri di lavorare con lena e di prestarsi con assiduità affinchè l'inaugurazione riesca degna del suo significato e della tradizione di Zugliano. In breve maggiori notizie ed un programma dettagliato.

Da VALVASONE

Gara ciclistica.

Ci scrivono, 19:

Oggi, ricorrendo la festa nazionale del XX Settembre, il Comitato festeggiamenti ha organizzato una gara ciclistica di resistenza libera a tutti su un percorso di 35 chilometri.

Sono assegnati ricchi premi in danaro ed oggetti artistici. Le iscrizioni, che si ricevono presso il «Caffè Lisso» si chiuderanno un'ora prima della partenza.

La festa avrà fine con un ballo popolare.

Da TOLMEZZO

Iscrizioni ed esami.

Ci scrivono, 19:

La Direzione della R. Scuola Professionale Carnica «Albino Candoni» avverte gli interessati che le iscrizioni per il nuovo anno scolastico 1923-24 saranno aperte il 1.o ottobre p. v.

Gli esami di riparazione e d'ammissione avranno inizio il giorno 8 corrente.

Diffondete il GIORNALE DI UDINE

Un Decreto Prefettizio

Il prefetto della Provincia di Parma ha decretato che l'estrazione della LOTTERIA PRO MISSIONI ITALIANE ALL'ESTERO DELL'ISTITUTO PARMENSE avrà luogo in modo inderogabile il 4 OTTOBRE 1923 alle ore 21, in Milano nei locali dell'Opera Cardinal Ferrari, alla presenza della Autorità di un notaio e del pubblico.

Il successo di questa grande Lotteria è ormai assicurato per la grandissima richiesta di biglietti (L. 2 ciascuno).

Gli ultimi si troveranno tuttavia a disposizione del pubblico presso Banche, Tabaccai, Banchi Lotti ecc. e concorrono — com'è noto — a premi vistosi, fra cui L. 500.000 da ripartirsi in contanti.

ISTITUTO COMUNALE PROVINCIALE di Toppo-Wassermann

Collegio Maschile - Udine

Scuole elementari interne con effetti legali — Scuola complementare Istituto Tecnico inferiore interno ed esterno — Istituto Tecnico Superiore — Liceo Scientifico — Ginnasio — Liceo classico — Insegnamenti speciali di lingue straniere — Musica — Ginnastica — Scherma.

Le iscrizioni alle Scuole Elementari Interne e all'Istituto Tecnico inferiore interno, sono aperte anche per allievi esterni.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio.

Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent 20 la parola, minimo L. 4.— più Cent. 10 per volta tasse governativa.

MACCHINA SCRIVERE «Royal» e Copialettere nuovi vendo causa partenza. Rivolgersi «Giornale di Udine».

A PREZZI CONVENIENTI Camere da letto — Sale da pranzo — Anticamere — Scrivanie — Cartelliera — Buffe — Tavoli — Salotti — Armadi — Comodini, ecc. Angelo Ferrario, Via Teobaldo Ciconi 2 B (interno magazzini Leskovich) Udine.

ABBISOGNANDOVI Estratti Essenze Liquori Sciroppi Vermouth, chiedere gratis catalogo con ricettario alla Premiata Fabbrica Giovanni Petrali e C., Brescia.

CASA DA VENDERE con Licenza di Panetteria, Pasticceria, Liquoria, lavoro avviatissimo. Indirizzo presso il Giornale.

FARMACISTI: Impianto completo farmacia (tavoli, banchi, armadi, bilancie, laboratorio ecc.) vendesi d'occasione. Per schiarimento: F. Paur Manin 14, Udine.

MILLE lire mensili può guadagnare chiunque senza capitali continuando propria occupazioni. Scrivere Représentations Casella postale 172. Reparto 8,o Nice (Francia).

POUDRE GRASSE del dott. Milani. Cipria finissima, aderente. Rende la pelle bianca e morbida. Prezzo L. 3. la scatola. Franco per Posta L. 4 — Scrivere alla Soc. Anon. A. Manzoni e Co. — Milano Via S. Paolo n. 11.

PILLOLE LATTIFUGHE MANZONI. Apprezzate dai più illustri specialisti e preferite alle altre preparazioni similari. Prezzo L. 0.60 il flacone; L. 8 franco nel Regno. — Indirizzare vaglia alla Farmacia Maldifassi, Piazza Cordusio Palazzo della Borsa, Milano.

Da CORMONS

Manifestazioni per il XX Settembre.

Ci scrivono 19:

Il R. Commissario Prefettizio interpretando il sentimento della cittadinanza ha inviato i seguenti telgerammi in occasione del XX settembre:

Sindaco Roma — A Roma eterna Cormons partecipe nuovi destini Italia invia riverente devoto saluto. — R. Commissario BENARDELLI.

Avv. Pisenti Prefetto Provincia Friuli, Udine — Cormons con rinnovellato spirito accomuna in fervente pensiero riconoscenza presa Roma fausto anniversario sacra vigilia ed invia Prefetto fascista devoto omaggio. — R. Commissario BENARDELLI, Segretario politico Sezione P. N. F. FRANCISCI.

Il Commissario ha infine lanciato alla cittadinanza il seguente manifesto:

Cittadini di Cormons!

Or fa un anno, in questa fatidica ricorrenza, dal vetusto Castello di Udine Benito Mussolini lanciava la sua fiera parola di monito e di promessa, segnando i nuovi destini d'Italia.

Aleggiavano intorno al Duce del fascismo gli spiriti immortali dei prodi Bersaglieri di Porta Pia e dei Fanti sublimi di Vittorio Veneto confusi con quelli purissimi delle camicie nere immolatesi per la salvezza della Patria.

Il popolo d'Italia ha raccolto il sacro retaggio dei suoi Morti e stretto fraternamente intorno alla bandiera nazionale, simbolo di concordia e generoso ardimento, rivolge oggi nella gloriosa ricorrenza del XX Settembre, il suo devoto pensiero a Roma Eterna, capitale di una Nazione grande e potente per la saggezza e la volontà di chi ne dirige le sorti.

Cittadini di Cormons!

Garrisca al vento il nostro tricolore nell'esultanza e nell'orgoglio di sentirci Italiani.

Per l'Italia e per il Re, per il nostro Duce Mussolini, Alalà!

Il Comm. Pref. Benardelli.
Il Segr. pol. Sez. P. N. F. Francini.

Elezioni del Segretario Politico Sezione P. N. F.

Nella nomina del Direttorio del Partito Nazionale Fascista eletto il 4 corrente venne ad unanimità confermato a segretario politico il magg. cav. Enrico Francisci.

Al vecchio fascista e nostro Console vadano i nostri migliori auguri.

Un ufficio veramente necessario.

Ci consta che malgrado gli sforzi fatti dal R. Commissario signor Benardelli presso le competenti autorità per ottenere che sia istituito a Cormons un ufficio Registro, non sia riuscito che ad ottenere vaghe promesse o poco più.

Non è qui il caso di specificare tutti i vantaggi che potesse arrecare l'ufficio richiesto, in quanto, solo pensando che in una città di quasi 10 mila abitanti con tre banche ed altre rappresentanze bancarie centro di commercio che sempre più tenda a svilupparsi, non avere la comodità di un ufficio registro è una mancanza che sempre più si fa sentire.

Siamo certi che il Prefetto avv. Pisenti adopererà i suoi buoni uffici presso le Autorità centrali perchè il desiderato di questa città sia soddisfatto e perciò dopo avere segnalato la necessità restiamo in fidente attesa.

Perchè si provveda.

Da varie parti ci pervengono lamentele perchè molto spesso il locale dispensario rimane sprovvisto di marche da bollo e di francobolli, cosa che è vero intralcio sia pel commercio sia per il privato.

Rendiamo edotto dell'inconveniente da eliminare chi spetta il provvedere.

Dissesto finanziario.

La locale Ditta Serafino Serafini, negoziante in farine ed affini, ha presentato al R. Tribunale di Gorizia domanda per ottenere un accomodamento amichevole stante l'impossibilità di potere più oltre fronteggiare gli impegni assunti.

La domanda di accomodamento è basata sulla asserzione che, dato il ribasso sulle farine di questo ultimo periodo, ha influito grandemente su tutto il mercato italiano.

Secondo le voci che corrono, il deficit si aggirerebbe sulle 300 mila lire. Si ha ragione di credere che la proposta di accomodamento verrà accettata.

Da DOGNA

Gli eroi che ritornano.

Ci scrivono, 19:

Sabato giunse a Dogna, dalla stazione ferroviaria di Chiusaforte la salma del valoroso tenente Tommasi Ello, morto sul Grappa nell'ottobre 1918, ed esumata dal Cimitero Cason di Meda, Bassano.

A Chiusaforte la salma ebbe onoranze sentite dalla popolazione, dalle Associazioni patriottiche, dalle Autorità con a capo il Commissario Prefettizio cav. Giorgio Pesamosca, il quale, prima che la salma procedesse per Dogna, pronunciò belle parole di saluto.

A Dogna le onoranze si svolsero nel pomeriggio di domenica passata e riuscirono quanto mai solenni e commoventi.

Apriva il corteo uno stuolo di bambini con bandiere, seguiva la Società Operaia Cattolica di M. S. con vessillo, circolo Giovanile «Sacro Cuore» con vessillo, rappresentanti gli ex-Combattenti di Chiusaforte e Pontebba con vessillo.

Un manipolo della Milizia Nazionale Fascista di Pontebba e Chiusaforte coi tenenti Lattuada e Fontebassa, una moltitudine di amici e conoscenti, il Clero, la carrozza funebre scortata da soldati dell'8 Alpini e di fascisti con gagliardetto.

Seguiva la bara la compagnia dell'8.o Alpini al comando d'un capitano e di due tenenti, i parenti, il Commissario prefettizio di Dogna cavaliere Martina e di Chiusaforte cavaliere Pesamosca, il sindaco di Pontebba cav. ing. Faleschini, il brigadiere dei carabinieri Dal Pin Attilio e dipendenti e una teoria di signori e signore venuti specialmente da Chiusaforte e Pontebba.

Dopo una breve funzione in Chiesa — stipata di popolo, il pievano don Contin parlò come sa parlare lui, con accento commosso e pensieri davvero patriottici.

Al Cimitero esaltarono la salma il cav. Martina a nome del Comune di Dogna, e riscosse l'approvazione di tutti.

Lo seguì, efficacissimo, il signor Martina Elio a nome degli ex combattenti, indi l'insegnante Bertolo Nazzi a nome di tutto il popolo riuscendo a strappare le lacrime.

Questa funebre cerimonia, se riuscì un attestato solenne di stima per il glorioso caduto e per la sua eroica famiglia che ben tre vite diede alla Patria, è anche una prova tangibile dei sentimenti patriottici della popolazione di Dogna.

Da MONFALCONE

Una importante lotteria per l'acquisto di attrezzi pompieristici.

Ci scrivono, 19:

Come a suo tempo annunciato, ieri sera, nel salone del «Centrale», ebbe luogo la costituzione del Comitato allargato e la nomina della Direzione. Presiede il comandante dei Vigili, Ottone Valentinis, che espone lo scopo della lotteria e le fatiche fatte dal comitato ristretto.

L'estrazione della lotteria per la vincita dei seguenti premi: una camera da letto, un corredo da sposa, una macchina da cucire, un aratro, un finimento per cavallo, avrà luogo alla presenza delle autorità il giorno 31 dicembre p. v.; saranno posti in vendita 80.000 cartelle al prezzo di L. 1.

Si passa quindi alla nomina della Direzione, che riesce così composta: presidente prof. Carlo Lonzar; vice-presidenti: Cerian Mario e Tonet Luigi; segretario: Ottone Valentinis, comandante dei Vigili; cassiere: Riccardo Gerzeli; direttori: Trevisan Lodovico vice comandante dei Vigili, Micon Antonio capo-squadra, Gismano Giuseppe, Bortolutti Valentino capo-squadra, Baldassi Gino, Luciano Mazzoli.

E' ovvio credere che la cittadinanza tutta darà il suo incondizionato appoggio per la riuscita della benefica lotteria e che tutti gli industriali e le compagnie di assicurazione apprezzeranno la nobile iniziativa.

Da LAVARIANO

Commoventi funerali.

Ci scrivono, 19:

E' raro il caso di assistere ad una dimostrazione di cordoglio come quella che Lavariano ha tributato ieri alla giovane ventenne Emilia Cogoi, decessa dopo breve malattia, ad un mese di distanza dalla sua adorata madre Luigia, anch'essa scomparsa in mezzo all'unanime compianto. Tutta Lavariano è intervenuta, rendendo così la dovuta testimonianza di stima ed affetto alla giovane rapita nel fior degli anni, mentre tutta prodiga alle cure affettuose della famiglia, sostituiva degnamente la compianta mamma sua.

Abbiamo assistito commossi a questa cerimonia, osservando l'interminabile stuolo di persone col ciglio umido di pianto, resa più mesta dalle note malinconiche della Banda del paese.

Alla famiglia ed in special modo al padre Girolamo Gogoi rinnoviamo sentite condoglianze

Da BUIA

Una sequela di furti e due arresti.

Ci scrivono, 18:

Ancora il noto pregiudicato Menis Augusto lascia parlar di sè. Ieri notte si recò nella casa di certo Candusso Ermenegildo e, approfittando dell'assenza del capo di casa, entrò da una finestra e rovistò tutta la casa senza però trovare... il morto. Deluso delle sue speranze, ribaltò mobili e si mise in tasca le chiavi di casa.

Dopo mezzogiorno di ieri fu però tratto in arresto per le gesta della notte e perchè fu trovato in possesso di un acuminato pugnale.

-- Pure ieri fu arrestato Felice Galliano perchè aveva tentato di rubare cinquecento lire nel negozio della Cooperativa di consumo di Madonnal.

Da GRADISCA

La soppressione della brigata R. G. di Finanze.

Ci scrivono, 18 (ritardata):

Con dispiacere la cittadinanza ha appreso la notizia che la brigata della R. G di Finanza di Gradisca è stata soppressa. Ragioni di economia e anche perchè alla guardia di finanza è stato tolto il servizio del dazio consumo sulle bevande alcooliche, consigliarono il provvedimento.

Nel breve tempo che fu tra noi si acquistò molte benemerenze, sia nella repressione del contrabbando di tabacco, sia in quella del materiale residuato dalla guerra.

Viene trasportata a Gorizia e forma la brigata volante.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. Osservatorio Meteorologico DI UDINE

Mercoledì 19 settembre 1923

	ore 8	ore 12	ore 18
Pressione a 0°	750,4	750,2	749,5
Pressione al mare	761,1	760,8	760,4
Temperatura	17,4	21,4	17,0
Umidità (0-100)	87	60	71
Vento Direzione / Forza	S E deb.	S O deb	Sud deb.
Nebulosità (0-10)	10	7	5
Stato del tempo	inc	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 22,3
Temperatura minima: 14,5
Acqua caduta: mm. incalcolabile

Situazione isobarica Europea a ore 8
Pressione massima: 767, Pirenei
Pressione minima: 755, Mare del Nord

Probabilità del tempo per le prossime 24 ore:
Venti moderati vari; cielo vario; qualche pioggia; temperatura in aumento.

CRONACA CITTADINA

XX SETTEMBRE

In occasione del XX Settembre, per ricordare il «discorso di Udine», il Fascio udinese pubblicherà stamane il seguente manifesto:

«Camicie nere,

«La data del XX Settembre ravviva nei nostri cuori la fiamma accesa nell'ora purissima e ci fa risentire tutta la fremente poesia della decisiva vigilia friulana.

«Oggi scade un anno, appena un anno, dal giorno in cui queste vecchie strade risuonarono del passo scapigliato delle squadre che andavano al giuramento dopo aver elevato, tra inni di rivolta e rullar di tamburi, la tribuna all'Uomo che un mese più tardi, balzando come un leone dalla piazza al Quirinale, offriva al Re l'Italia di Vittorio Veneto ed il suo pugno per reggerne i nuovi destini.

«Esultiamo, camicie nere: eleviamo i nostri spiriti sulle cime aguzze dei nostri gagliardetti; cantiamo le canzoni della donazione e dell'ardimento; lasciamo dietro di noi i cadaveri impagliati di anti-fascismo e proseguiamo inflessibilmente, oramai fatalmente, sulla grande strada che mena a più stupende conquiste.

«Per Benito Mussolini, per l'Italia,
XX Settembre MCMXXIII.

Il Direttorio.

Un telegramma a Mussolini

Venne inviato a S. E. l'on. Mussolini, il seguente telegramma:

Benito Mussolini
Presidente Ministri ROMA

Nel primo anniversario del XX Settembre la disciplina del fascismo udinese è ancora quella della frementevigilia e lo stesso il giuramento che Voi raccoglieste nel nome di Roma dalla tribuna più alta della città.

Segretario Politico
Castellotti.

L'ordine di servizio della Legione

L'ordine di servizio della Legione Tagliamento che porta la firma del Console comm. Russo, è uscita ieri sera, in gran parte dedicato alla ricorrenza del XX Settembre.

Il Console rivolge a tutti i militi nobili parole: «Disciplina e coraggio — egli dice — umiltà e forza ci guidino ovunque ci chiami il nostro nuovo destino, mentre oggi a Roma benedicente protendiamo anime e braccia in più solenne promessa di adempiere tutti i nostri doveri di militi di quel fascismo che è inno di amore, presidio di forza dell'Italia immortale e grande».

Gli ufficiali di servizio a rapporto del gen. Balbo.

Il generale della Milizia, dottor Italo Balbo, che partirà in volo stamattina alle ore 9, terrà alle ore 7.30, presso il Comando di Legione, un rapporto agli ufficiali della Milizia friulana che sono appunto convocati per quell'ora alla Caserma di Via Aquileja.

Banda cittadina

Stasera, dalle ore 20.30 alle 22, in Piazza Vittorio Emanuele, la Banda Cittadina eseguirà il seguente programma:

1. - Inni della Patria.
2. - Verdi: «Traviata» - Preludio atto I e IV.
3. - Verdi: «Trovatore» - Sunto atto II.
4. - Verdi: «Un ballo in maschera» - Atto I.
5. - Verdi: «Vespri Siciliani» - Sinfonia.

Riunione delle Commiss. Reali del Friuli e di Trieste A GORIZIA

Il servizio zootecnico — L'azienda agricola di Begliano — L'Istituto di chimica agraria — Condono di prestito al Comune di Gorizia.

Ieri mattina presso gli Uffici del Commissario Liquidatore dell'ex-Provincia di Gorizia in Gorizia, ebbe luogo la preannunziata riunione delle Commissioni Reali delle Provincie del Friuli e di Trieste per la definitiva liquidazione di taluni importanti servizi dell'ex-Provincia di Gorizia e Gradisca.

Erano presenti i presidenti delle Commissioni cav. uff. dott. Lops e dott. Zanconato, il Commissario Liquidatore comm. Nencetti, i membri delle Commissioni, i segretari e ragionieri delle rispettive Amministrazioni.

Un primo accordo fu raggiunto intorno allo svolgimento delle attività zootecniche per il periodo che ancora rimane dell'esercizio 1923. Tale accordo si concreta nell'incarico all'Ufficio agrario di Gorizia di attuare nel territorio Goriziano e di Monfalcone un programma d'immediata esecuzione proposto dalla Commissione Zootecnica Friulana per il servizio riguardante in modo speciale i riproduttori bovini della zona montana.

Fu riesaminata la questione della ripartizione delle attività e passività dell'ex-provincia e fu dato incarico ad una commissione speciale mista delle provincie friulana e triestina di prendere in esame definitivo le stime del più recente inventario e di presentare nel più breve termine possibile i risultati del proprio studio per la definitiva approvazione da parte delle Amministrazioni delle due Provincie.

Venne concretata la proposta di gestire in Consorzio interprovinciale l'Azienda Agricola specializzata di Begliano.

Per l'Istituto di Chimica Agraria lo intendimento delle Commissioni è di mantenere l'Istituto stesso. Trieste esaminerà con premura gli elementi tecnici e finanziari del medesimo per l'eventuale suo contributo integratore al finanziamento che in massima parte starà a carico della Provincia del Friuli.

Fu pure deliberata la questione riguardante il problema ed i servizi di imboschimento del Carso.

Le Commissioni convennero per mantenere i necessari sussidi a favore delle scuole professionali fino a tanto che queste non saranno disciplinate dalla legge italiana.

Venne definita la liquidazione di taluni impiegati, accogliendo in buona parte i desiderata degli stessi.

Venne infine accolta la domanda del Comune di Gorizia per il condono di un prestito di fiorini 15 mila accordatogli dalla Provincia sin dall'anno 1864 per l'istituzione della Scuola Reale in Gorizia stessa.

Le Commissioni deliberarono infine di appoggiare presso il Governo il voto espresso dai Comuni montani del Goriziano, in merito all'attuazione delle provvidenze contemplate da talune leggi agrarie tuttora in vigore in quel terrotorio.

Furono inoltre discusse ed approvate altre questioni del genere, di minor importanza.

La seduta ebbe termine alle ore 13.30.

Assemblea della Cooperativa dei ferrovieri di Udine

Con l'unico oggetto all'ordine del giorno: «Comunicazioni della Presidenza», venne convocata la sera del 17 corrente l'assemblea generale dei soci della «Cooperativa Ferroviaria di Udine»; numerosissimi i soci intervenuti, un centinaio circa, attratti dalla eccezionalità che avrebbe dovuto assumere la riunione se, come dai più si affermava, fosse intervenuto il Direttorio della Sezione di Udine dei Ferrovieri Fascisti.

Dopo che il signor Meneghelli Egidio, presidente della Cooperativa, ebbe fatta la relazione finanziaria della azienda, il sig. Lucca Albino, a nome del Direttorio della Sezione stessa, che infatti intervenne in corpore, propose all'assemblea l'accettazione del seguente ordine del giorno:

«Constatato che la Cooperativa Ferrovieri di Udine per le mutate condizioni politiche e sindacali odierne, non funziona con quello spirito che oggi regge le sorti della Nazione;

Considerato che nella Cooperativa stessa molti soci si servono per i propri scopi politici, e continuano a svolgervi opera deleteria sia verso la Nazione, che verso l'Amministrazione Ferroviaria, e nel precipuo scopo di tutelare gli interessi economici dei ferrovieri tutti, per evitare la chiusura e conseguente liquidazione della Cooperativa stessa, che se diretta con concetti e sistemi moderni può effettivamente rispondere allo scopo per il quale venne creata:

delibera di intervenire in forma ufficiale all'assemblea odierna per far accettare:

1) le immediate dimissioni del Consiglio direttivo;

2) la immediata elezione del nuovo Consiglio direttivo, mediante approvazione per acclamazione della scheda che si presenta:

3) la modificazione dell'art. 13 dello Statuto, con questa aggiunta: «per i ferrovieri che hanno perduto l'impiego si intendono anche quelli che per effetto dei Regi eDcreti numeri 145 e 153 del 28 gennaio 1923 vennero rispettivamente esonerati per poco rendimento e per revisione delle assunzioni e sistemazioni fatte nel personale di ruolo ed avventizio delle Amministrazioni dello Stato posteriormente al 24 maggio 1915».

Il signor Arturo Ravazzolo, nella duplice veste di Fiduciario Provinciale dei Fasci e membro del Direttorio di detta Sezione dei Ferrovieri Fascisti, fatta una rapida sintesi di quelli che devono essere i programmi di una istituzione a carattere sindacale, ed una acerba critica per coloro che a tali programmi vennero meno tramutandoli in una odiosa e sfacciata speculazione politica, invita l'assemblea a dar prova di una maggiore comprensione ed indipendenza sbarazzandosi di un fardello fatto di servilismo ed infingimenti che da troppo tempo grava sulle spalle di alcune categorie di ferrovieri ancora asservite a vani e sorpassati demagogismi invitandoli a scegliere senza esitazioni la propria via.

Il breve, sincero, appassionato discorso, impressionò favorevolmente lo ambiente, tanto che l'ordine del giorno proposto e la scheda di votazione del nuovo Consiglio direttivo vennero approvati a grande maggioranza, dopo prova e controprova per alzata di mano.

Per tal modo il nuovo Consiglio direttivo della Cooperativa è costituito dalle seguenti persone: Presidente Albino Lucca; vice-presidente Arturo Striso; cassiere Zamiro Ferrar; segretario Emanuele Sferragatta; economo Dante Ciotti; consiglieri: Domenico Plaino, Luigi Novelli, Delfo Munari, Luigi Martano, Gio. Batta Modotti, Valentino Mongaro, Marino Belloni, Giuseppe Prosdocimo, Amedeo Mestroni, Attilio Gandelli, Albino Battigelli, Daniele Faleschini; sindaci: Ernesto Berta, Ettore Francia, Giacomo Faletti, Luigi Pantanali, Domenico Stacco; sindaci supplenti: Giovanni Chiappa, Giuseppe Ferrario; probiviri: avv. Alberto Mizi, cav. Luigi Criscuoli, Gioachino Tommassini.

Un servizio che costa caro!

Alla Stazione dei RR. CC. di Via Gemona ha presentata regolare denuncia per il furto di una bicicletta di sua proprietà certo Feruglio Ugo di anni 31 domiciliato in Pademo.

La sera del giorno 17 di questo mese il signor Feruglio passando presso la località detta della Cresimana con la bicicletta sulla quale trasportava anche il proprio figlio di anni otto, si era sentito un certo bisogno impellente; per cui lasciato il figlio sulla strada a custodia del velocipede, si inoltrava fra il granoturco dei campi vicini.

Al suo ritorno una brutta sorpresa lo aspettava. Difatti il bambino piangente gli raccontò che un operaio gli si era avvicinato nella sua assenza e si era impadronito della bicicletta filando poi verso Udine.

Il Feruglio percorse a piedi il resto della strada cercando informazioni sul l'operaio predetto, ma nulla poteva sapere per cui, ieri presentava denunzia ai RR. CC. La bicicletta è valutata dal Feruglio circa quattrocento lire; il servizio è costato un po' caro.

Cassa di Risparmio di UDINE

Con Agenzie in Cervignano - Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Situazione al 31 Agosto 1923

Patrimonio L. 6.031.034.51 - Beneficenza erogata a tutto il 31 - 12 - 1922 L. 2.934.263.22

ATTIVO

Cassa	L. 1.685.122.73
Mutui, prestiti e conti correnti	» 26.209.852.46
Valori pubblici e Buoni del Tesoro	» 83.928.190.—
Cambiali in portafoglio	» 32.272.988.41
Enti corrispondenti	» 11.783.744.73
Residui rendite da esigere e Crediti diversi	» 2.830.407.79
	L. 158.710.306.12

PASSIVO

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 108.941.564.43
Conti corrispondenti	» 22.941.585.62
Ministero d'Agricoltura fondo Credito Agrario	» 6.050.000.—
Debiti diversi e partite varie	» 13.397.642.61
Utili ad oggi	» 1.348.478.95
Patrimonio al 31 dicembre 1922	» 6.031.034.51
	L. 158.710.306.12

IL DIRETTORE	IL PRESIDENTE	IL CONSIGLIERE DI TURNO	L'ISPETTORE
rag. L. Ferrini	dott. L. Fabris	avv. A. Mini	rag. F. Piva

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 18 settembre)

SEQUALS — Ricorso comun. Ciani Giovanni, contro la tassa famiglia — Respinto.

GRACOVA SERRAVALLE — Regolamento tassa sui cani — Approvato.

UDINE — Corso accelerato di coltura per maestri slavi — Approvato.

OSSECCA VITTUGLIE — Regolamento di polizia municipale — Approvato.

GRACOVA SERRAVALLE — Regolamento per la detensione dei cani e per la profilassi della rabbia canina — Approvato.

CECONICO — Regolamento comunale — Approvato.

AQUILEIA — Contributo di L. 400 per il ricevimento degli invitati alla prova dell'elettro aratura del 21 luglio 1923 — Approvato.

UDINE — Casa di Ricovero: Vendita case in Via Pracchiuso 21 - 81 - 103 e del terreno in mappa di Udine esterno mappa N. 2977 — Approvato.

SEQUALS — Ricorso di Ciovato Anna, contro tassa famiglia — Respinto.

S. DANIELE DEL FRIULI — Piuzzi Pietro, ricorso contro tassa famiglia — Respinto.

OVARO — Ricorso contro tassa esercizio e rivendita. Zancain Arturo — Accoglie in parte.

S. VITO AL TAGLIAMENTO — Istituto Falcon, Viat. transazione con ferrovia — Approvato.

S. DANIELE DEL FRIULI — Monte di Pietà - Lavori al palazzo — Rinvia.

CAMPOLONGO — Aumento di stipendio alla guardia Bucin Felice — Approvato.

PRAVISDOMINI — Adesione al Consorzio Provinciale Antitubercolare — Approvato.

VENZONE — Domanda di Sivilotti Valentino per riduzione quota ospitaliera — Si rinvia.

GRIMACCO — Domanda dei frazionisti di Grimacco per divisione dei fondi Zarabon e Podlaz — Approvato.

RESIUTTA — Ripristino della tassa posteggio — Approvato.

S. QUIRINO — Regolamento per la pesa pubblica — Approvato.

FIUMICELLO — Regolamento per le guardie campestri — Approvato.

PRAVISDOMINI — Pagamento d'interessi all'Esattore Tesoriere comunale per anticipazioni di cassa — Approvato.

ATTIMIS — Aumento tariffa del diritto di peso pubblico — Approvato.

VENZONE — 8.a sottoscrizione popolare per l'assassinio del fascista Alfredo Giorgini — Approvato.

FIUMICELLO — Vendita di fondi comunali — Approvato.

S. DANIELE DEL FRIULI — Supplemento di indennità di riconoscenza nazionale concessa ai Veterani delle Patrie Battaglie — Approvato come sussidio limitatamente all'anno in corso.

LESTIZZA — Bilancio 1923 — Si rinvia.

BICINICCO — Tariffa daziaria — Approvato.

Il IV Congresso della Società Filologica Friulana

Sabato scorso ebbe luogo una seduta del Consiglio direttivo della S. F. F. in cui furono presi tutti gli accordi opportuni per il prossimo Congresso della Società a Tolmezzo. Assistevano, oltre a varii amici e collaboratori, l'onorevole Gortani, il dott. Francesco Moro e il dott. Lodovico di Caporiacco per il Comitato di Tolmezzo.

Considerate le difficoltà delle comunicazioni fra i diversi centri friulani e Tolmezzo, fu riconosciuto indispensabile di ripartire i lavori ed i trattenimenti del Congresso fra il pomeriggio del sabato 29 e la domenica del 30 settembre corrente. Fu preso atto che il Comitato ottenne già da diversi albergatori di Tolmezzo, Arta e Piano d'Arta (con servizio di trenino per queste due località) un notevole riduzione dei prezzi delle camera d'alloggio a favore dei congressisti.

Avuta notizia che il Comune di Tolmezzo si proporrebbe d'offrire un ricevimento ufficiale ai congressisti, il Consiglio mentre si dimostrò gratissimo del benevolo intendimento, manifestò il desiderio che, data l'ampiezza del programma già fissato in linea di massima, non sia fatto luogo ad un ricevimento particolare, ed espresse la sua viva riconoscenza per la cordiale adesione e per gli altri generosi appoggi che Tolmezzo è disposta ad accordare al Congresso.

Il Consiglio prese pure atto, ringraziando, della gentile concessione, per il Congresso, del Teatro di Tolmezzo, da parte del proprietario, cav. Lino de Marchi.

PROGRAMMA DEL CONGRESSO

Sabato 29 settembre:

ore 14: Discussione dei temi proposti dal Consiglio e dai soci. — Nomine.

ore 19: «Cidulis», dalla Pieve di Tolmezzo: antica costumanza festiva della Carnia.

ore 21: Al Teatro De Marchi (gentilmente concesso): 1) «A ogni costo», commedia friulana in tre atti di Vittorio Vittorello, recitata dalla Compagnia dialettale udinese; 2) «Antiche danze carniche», eseguite da coppie di Val Pesarina.

Domenica 30 settembre:

ore 9: Visita al Museo etnografico.

ore 10: a) Saluti — b) «La vita del popolo in Carnia», discorso ufficiale dell'on. prof. Michele Gortani — c) Inaugurazione del vessillo sociale — d) Relazione morale e finanziaria e commemorazioni — e) Proclamazione dei premiati nei concorsi — f) Proclamazione delle nuove cariche sociali — g) Designazione della sede del Congresso per il 1924.

ore 12: Colazione sociale.

ore 14.30: al Teatro De Marchi:

Canti Friulani

eseguiti dal «Coro Udinese», diretto dal maestro Adelchi Cremaschi:

I. Canti di autori diversi.

II. «La plovisine», parole di Pietro Zorutti, musica del maestro Cossetti cav. G. B.

III. Villotte popolari.

Il Coro eseguirà inoltre «Ecco Maggio» del maestro G. B. Cossetti, e «La Campana» di Donizetti.

Ci consta che la Società Veneta abbia aderito al desiderio espresso dalla Società Filologica d'istituire la domenica sera alle ore 11.20 precise un treno speciale per la Stazione della Carnia, in coincidenza col treno da Tarvisio che arriva a Udine alle ore 1.28 della mattina. Questa gentile concessione facilita di molto lo svolgimento dei trattenimenti e dà grande agio per il ritorno a tutti i convenuti.

L'intervento dei combattenti alla consegna della Croce di guerra a Tolmezzo

La Federazione Friulana Combattenti comunica:

Domenica 23 corrente avrà luogo la solenne consegna della Croce di Guerra alla Città di Tolmezzo dal Governo assegnata per premiare — in una sintesi di meriti — le molteplici e spesso leggendarie prove di umile eroismo date dal popolo della Carnia durante la grande guerra.

La R. Prefettura del Friuli ha disposto che la consegna abbia luogo al «Passo della Morte» nel Comune di Forni di Sotto, perchè in unico rito ivi sarà riconsacrata nella sua integrità la lapide che vi ricorda la strenua difesa dei cento fornesi e cadorini guidati da Pier Fortunato Calvi.

Lo stesso R. Prefetto intende che lo intervento dei vessilli e delle rappresentanze delle Sezioni Combattenti al rito in onore dell'oscuro e devoto eroismo delle forti popolazioni montanare, abbia un altissimo, preminente significato.

Perciò questa Federazione rivolge caldo invito alle Sezioni dipendenti ed in modo particolare a quelle della Carnia perchè vogliano intervenire numerose alla solenne manifestazione patriottica.

La cerimonia si svolgerà alle ore 10.

Tutte le disposizioni particolari e le informazioni circa i servizi ferroviari ed automobilistici saranno rese note a mezzo della stampa.

Funebri solenni

Ieri alle ore 15.30 ebbero luogo i solenni funerali del compianto concittadino cav. Pietro Piussi.

Una vera folla di amici e conoscenti ha seguito la salma fino all'ultima dimora.

La bara venne portata fino al carro funebre dai quattro figli che la seguirono poi fino al Camposanto.

Otto magnifici corone di fiori freschi precedevano il corteo, ed altre corone della moglie e dei figli erano state deposte sulla bara.

Reggevano i cordoni il senatore barone Morpurgo, l'on. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco, il signor Rea Vittorio, il Sindaco di Raccolana e l'assessore comunale dott. cav. Borghese.

Subito dietro il carro funebre seguivano i quattro figli, due dei quali in divisa di ufficiali di artiglieria, poi molti parenti e quindi una foltissima schiera di signore, amici e conoscenti del defunto. Non ci è possibile pubblicare i nomi, perchè incorreremo in troppe ommissioni. Possiamo dire che tutto il ceto industriale e commerciale della città era rappresentato, come pure le rappresentanze di numerosi Enti ed Associazioni e moltissimi operai.

Dopo le esequie, che ebbero luogo nella chiesa del Carmine di via Aquileia, il corteo si avviò verso il Cimitero.

Sul piazzale 26 Luglio, sostò, e lo onorevole di Caporiacco a nome della Commissione Reale della Provincia, porse l'estremo saluto all'Estinto, esaltando la sua opera ed il suo amore per la Patria. Seguì il senatore Morpurgo, presidente della Camera di commercio, che ricordò le benemerenze del compianto cav. Piussi nelle varie cariche ch'Esso ebbe a coprire nell'interesse dell'Ente.

Dopo i discorsi il corteo si avviò al Camposanto.

Alla desolata famiglia rinnoviamo sincere condoglianze.

Gli infortuni di ieri

Ieri fu accolta al nostro Ospedale certo Pio Luigia di anni 61 la quale presentava la frattura della tibia destra prodottasi in una caduta in casa sua. La poveretta fu accolta d'urgenza e medicata dal medico di guardia il quale l'ha giudicata guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

— In gravi condizioni fu accolto il signor Volpe Giovanni Battista di anni 34, il quale presentava ferite lacero-contuse alla regione sopraciliare destra e nasale, ematoma alla regione parietale sinistra e commozione cerebrale. Accolto d'urgenza, il Volpe versa ancora in pericolo. Il dott. di guardia ha riservata la prognosi.

Sembra che le gravi ferite siano dovute ad un incidente motociclistico.

L'Ufficio di polizia urbana ha trasferito gli uffici.

Da oggi l'Ufficio di Polizia e Vigilanza Urbana è stato trasferito alla Loggia di S. Giovanni nei locali già occupati dall'Ufficio Tasse, in attesa di essere a suo tempo trasportato al Palazzo degli Uffici.

Importazione bestiame

La Camera di Commercio avverte che resta sospesa, per ragioni sanitarie, l'importazione del bestiame dell'Olanda, mentre quella dalla Danimarca venne sottoposta a speciali norme.

Trattoria comunale

OGGI. — Mattina: Pasta asciutta; Goulasch o Fegato alla veneziana; Contorno.

Sera: Riso al sugo; Uccelletti di vitello; Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito della lotta contro l'alcool.

E' di fresca data, e di imminente applicazione il Decreto Ministeriale che cerca in qualche modo, sia pure esiguo, di disciplinare la vendita dell'alcool colla riduzione dell'orario di smercio, e prefiggendo man mano che i titolari delle licenze vengano a sparire, di diminuire gli spacci, arrivando ad un esercizio per ogni mille abitanti.

Appena pubblicato il Decreto sui giornali fu un reclamare da tutte le parti interessate!

Si capisce, in modo magari leggero venivano toccati nella borsa.

Infatti, che cosa importa al produttori dell'acquavite e dei liquori, ed ai relativi smerciatori al pubblico, che questa sia una delle piaghe maggiori che rovina l'umanità assieme alla tubercolosi ed alla sifilide? Basta che lor signori guadagnino fior di quattrini; per il resto non hanno tempo da pensarci.

A forza di conferenze scientifiche e di società di ogni genere contro l'alcoolismo, consci del grave flagello, si era arrivati, se non a svellere del tutto questo turpe vizio, almeno il Ministero si era deciso a cominciare la battaglia, e speriamo che sia continuata e validamente per la salute di tutta la Nazione.

Ma oggi stesso si legge, che proprio a Udine si è sentito, l'impellente bisogno di formare una Società, con il capitale non disprezzabile di L. 1.800.000 lire, con lo scopo della fabbricazione degli alcool ed affini.

Si tratta naturalmente di una fabbrica di alcool denaturato che deve servire all'industria. Lo induciamo dal fatto che tra gli azionisti della fabbrica vi sono due egregi medici noti e benemeriti propagandisti contro l'alcoolismo.

Sono, però, contrasti curiosi, per quanto inesistenti.

Per chiudere degnamente si legge che in Roveredo, giovedì 20 settembre, verrà aperto al pubblico il nuovissimo Bar Garibaldi!

Nessuna meraviglia. Qui ha esistito, per pochi giorni velit, fuori d'una Porta della città, qualche cosa che può sembrare peggiore e cioè: lo «Staffo Garibaldi».

Grazie dell'ospitalità.

(Segue la firma).

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

«IL PROCESSO DEI VELENI» di Vittoriano Sardou.

La brillantissima commedia «Campanello d'Allarme» di Hennequin e Colus ha immensamente divertito il pubblico ieri sera. Alfredo de Sanctis e i principali interpreti della sua compagnia furno salutati da più chiamate ad ogni fine atto.

Stassera: «Il processo dei veleni», commedia storica in 5 atti di Vittoriano Sardou.

Circo Equestre Zavatta

Questa sera alle ore 21 avrà luogo il Debutto della Compagnia del Circo Equestre Zavatta che ha piantato le tende in piazza Umberto I.o

CINE - CONCERTO EDEN

Questa sera replica dell'applauditissima serata comica con Max Linder.

ULTIME NOTIZIE

L'istituzione dell'assegno circolare

ROMA, 19.

Su proposta del ministro dell'Economia nazionale, on. Corbino, il Consiglio dei ministri ha approvato, nell'ultima seduta, uno schema di decreto legge sugli assegni circolari.

Le disposizioni attualmente in vigore su detti assegni hanno dato luogo, specialmente in questi ultimi anni, a numerosi inconvenienti, originati dal fatto che mancava in essi una precisa definizione giuridica del nuovo titolo e conseguentemente ogni norma per stabilire gli effetti della sua emissione e delle successive girate, sia nei confronti dell'emittente che del prenditore, dei giranti e dei giratori. Da ciò la necessità di più precise disposizioni che regolassero l'assegno circolare in tutte le fasi della sua esistenza.

Lo studio di queste nuove disposizioni venne eseguito da una apposita commissione di eminenti giuristi e di rappresentanti delle classi interessate, coadiuvata dai competenti uffici del ministero dell'Economia Nazionale.

Lo schema del decreto approvato dal Consiglio dei ministri chiarisce anzitutto la natura giuridica dell'assegno circolare, che viene definito un titolo di credito all'ordine, emesso da un istituto a ciò specialmente autorizzato e pagabile a vista presso i recapiti ovunque inviati dall'emittente; ne enumera i requisiti essenziali, stabilisce come condizione del rilascio di esso la esistenza di una equivalente somma disponibile presso l'Istituto di credito emittente, ammette e disciplina l'emissione a mezzo di corrispondente, nonchè la apposizione della clausola, non trasferibile, e della sbarratura, dispone l'applicabilità all'assegno circolare delle disposizioni del Codice di commercio relativo alla cambiale, solo riducendo a 30 giorni il termine per la conservazione dell'azione di regresso, stabilisce infine i requisiti cui debbono soddisfare gli istituti che chiedono l'autorizzazione ad emettere assegni ed eleva la misura del deposito cauzionale prescritto.

Come si è avvertito sopra, il decreto introduce nella nostra legislatura l'assegno sbarrato. Esso già da tempo è diffuso nei paesi economicamente più progrediti, era ormai già abbastanza largamente entrato nella nostra pratica commerciale e bancaria donde la necessità di regolarlo legislativamente; ciò che sarà appreso con viva soddisfazione dalle nostre organizzazioni bancarie, commerciali e industriali che ne avevano fatta da tempo viva richiesta nell'interesse del pubblico.

Con il decreto suddetto si regola dunque definitivamente una materia delle più delicate e importanti e si dà un preciso assetto giuridico a quell'istituto dell'assegno circolare che è perfettamente italiano e che si ha ragione di ritenere formerà oggetto di attenta considerazione forse anche di imitazione da parte dei legislatori esteri.

I notevoli provvedimenti del governo per gli impiegati ex-combattenti.

ROMA, 19.

Il Comitato Nazionale dell'Associazione aNzionale Combattenti, comunica:

La sessione del Consiglio dei ministri, ieri chiusasi, è stata oltremodo proficua per gli impiegati ex-combattenti. Oltre i già annunziati provvedimenti relativi all'applicazione dello art. 47 del eRgio Decreto n. 1290 per i passaggi di categoria dei combattenti muniti di titolo di studio, sono state approvate le provvidenze in favore degli ex-combattenti dipendenti dagli Enti locali dei Postelegrafonici e dei Ferrovieri. Se si pensi che da quelle provvidenze scaturirà la sistemazione definitiva di circa 5000 Postelegrafonici, di circa 40,000 Ferrovieri e di altrettanti dipendenti dagli Enti locali e se si consideri che alla grande maggioranza di essi ed ai ferrovieri di ruolo sono estese le provvidenze contenute nel R. D. 30 settembre 1922 numero 1290, si ha subito presente l'imponente quadro di provvedimenti deliberato dal Governo nazionale.

Il Comitato sensibile alla grande prova di solidarietà dell'on. Presidente del Consiglio, il quale accolse i voti dell'Associazione e dispose per la sollecita emanazione delle chieste provvidenze ha fatto pervenir a S. E. Mussolini la devota gratitudine ed i ringraziamenti suoi e di tutti i combattenti e la sua gratitudine ha anche espressa a ministro De Stefani, al ministro Di Cesarò ed al Commissario per le ferrovie on. Torre per la grande sollecitudine posta nello studio e preparazione di quei provvedimenti.

Il verdetto del consiglio di disciplina pienamente favorevole agli ufficiali della missione a Vienna

La demolizione d'un'indegna montatura.

ROMA, 19.

E' noto che nell'an no1919 furono mosse accuse contro alcuni ufficiali della missione militare inviata a Vienna dopo l'armistizio di Villa Giusti. E' noto altresì che in seguito alle risultanze di un'inchiesta in quel tempo disposta i detti ufficiali furono deferiti all'autorità giudiziaria la quale, in sede di istruttoria o in sede di pubblico dibattimento li prosciolse tutti da qualsiasi responsabilità penae.

Ad eliminare ogni possibile altro dubbio di eventuali responsabilità, esaurita la procedura giudiziaria, gli stessi ufficiali furono sottoposti a consiglio di disciplina come è di norma in consimili casi, a superiore garanzia della disciplina ed in quella stessa degli interessati.

Il verdett del Consiglio è riuscito per tutti completamente favorevole, affermando così in modo indubbio che nessuno degli ufficiali cui era stata affidata la delicata missione di eseguire le clausole d'armistizio, ha comunque mancato a quel decoro che è tradizionale costante e patrimonio sacro di ogni ufficiale italaino.

La nuova moneta DA DUE LIRE.

ROMA, 19.

Le prime monete di nichelio puro da due lire furono emesse negli ultimi giorni del passato luglio mercè somministrazioni alle sezioni di tesoreria di alcuni dei maggiori centri italiani. Da allora ad oggi la Regia Zecca ha fornito monete da due lire per oltre 21 milioni di lire e con le spedizioni disposte per i primi giorni della prossima settimana tutte le tesorerie di tutti i capoluoghi del Regno avranno ricevuto un primo contingente della nuova moneta che avrà quindi diffusione in tutta Italia. La coniazione continua con ogni possibile intensità.

Il Partito Popolare a S. M. il Re

ROMA, 19.

L'on. Rodinò a nome del triumvirato del Partito Popoare italiano ha inviato il seguente telegramma a Sua Ecc. il generale Cittadini Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re a Racconigi:

«Prego E. V. presentare Augusti Sovrani vivi auguri nome Partito opolare italiano per pronta completa guarigione S. A. R. la Principessa Mafalda. Omaggi devoti. Presidente Triumvirato firmato RODINO'».

Nessuna innovazione nei libri di testo delle scuole medie.

ROMA, 19.

Il ministro della Pubblica Istruzione comunica:

«Il ministro della P. I. ha da tempo reso noto che per il prossimo anno scolastico non verranno portate innovazioni nei libri di testo nelle scuole medie. Non hanno ragione di esistere in conseguenza le apprensioni e i dubbi inspirati forse da motivi non disinteressati».

Il governo militare a Madrid

BARCELLONA, 19.

Il governatore civile generale Losada ha destituito i sindaci delle città di Sabadell e di Tarrosa a causa del loro contegno, considerato come separatista. Il Governatore ha pure deciso che sugli edifici pubblici potrà essere esposto solamente la bandiera nazionale. Ha vietato alle orchestre dei pubblici esercizi e a tutte le altre orchestre di suonare l'inno nazionale catalano («El segador»).

Il Presidente della Mancomunidad di Catalogna ha inviato una nota al generale Primo De Rivera nella quale dice tra l'altro che l'adesione della Mancomunidad, che finora era strettamente limitata, sarà d'ora in poi una adesione intima e cordiale, comuna base d'azione con la quale la Catalogna contribuirà nell'opera generosa che è stata iniziata.

IL CANCELLIERE AUSTRIACO A VARSAVIA

VARSAVIA, 19.

Il Presidente della Repubblica, Wojciekowski, ha offerto una colazione in onore del cancelliere austriaco Seipel e del ministro degli esteri Gruenberger che si sono poi recati a Wilna, dove hanno visitato il celebre castello storico di Sobieski. Il Cancelliere insieme a Gruenberger ha poi ricevuti i rappresentanti della stampa ai quali ha espresso la speranza che le trattative commerciali intavolate porteranno in poco tempo a risultati positivi.

Il ministro d'Austria ha offerto un pranzo seguito da un ricevimento in onore del Cancelliere.

:: Orario ferroviario ::

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 5.25 — 8 — 10,10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

Linea Udine-Venezia

Partenza da Udine: ore 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine: ore 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 7.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

Linea Udine-S. Giorgio Nogaro

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.15 — 9.5 (per Grado) — 10.30 — 19.6

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.47 — 18.28 — 23.15 (da Grado).

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.

Treno speciale della domenica:

Partenza da Cividale alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.

Partenza da Udine: ore 21.55

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14,24 — 19,56.

Arrivo a Cividale: ore 22.25.

Partenze da Caporetto:

Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale:

Ore 6.40 — 12.50 — 17.58.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.41 — 9.21 — 11.41 — 17.41.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

Partenze da Stazione Carnia: ore 7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 8.12 — 11.25 — 17.45 — 21.48.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.10 — 14.55 — 18,25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40 (*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenza da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi ad Udine P. G.: 7.50 — 9 25(*) — 13 25 — 16.45 — 19.35.

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Treni speciali della domenica

Partenza per Fagagna alle 15.25.

Partenza da Fagagna alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza da Tarcento: ore 21.30.

Partenza da Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11 — 18.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 7.15 — 16.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.15 (2) — 15.45 (3) — 16.20 (4) — Arrivi a Tolmezzo; ore 6 25 — 7.45 — 11.20 — 16.50 — 17.35.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.30 (5) — 12.10 — 18.10 — 22.50 (6) — Arrivi a Paluzza: ore 9.45 — 13.25 — 19.25 — 23.5.

(1) Si effettua solo il lunedì e sabato — (2) Si effettua dal 1. luglio — (3) Sospeso la domenica — (4) Si effettua solo la domenica — (5) Si effettua il lunedì e sabato. Dal 1. luglio giornaliero — (6) Si effettua il lunedì e sabato dal 1. luglio.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»